

# ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

*A cura dell'Ufficio Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali*

## ***RAPPORTO ROMANIA***

*IL CONTESTO LEGISLATIVO E LE OPPORTUNITA' PER IL  
SETTORE DELLE COSTRUZIONI*

Aprile 2008



*Il “Rapporto ANCE sulla Romania” è stato curato dall’Ufficio Relazioni Internazionali dell’ANCE ([estero@ance.it](mailto:estero@ance.it), 06 84567 434/437, [www.ance.it](http://www.ance.it) -Costruire nel mondo), in particolare da : Giulio Guarracino (il Dirigente), Nicolò Andreini e Marco Mattia.*

*Si ringraziano, inoltre, il Dr. Alessandro Vittadini della BERS, l’Avv. Velia M. Leone e l’Avv. Giovanni M. Micarelli dello Studio Leone & Associati, l’Arch. Roberto Ferrazza del Ministero delle Infrastrutture il Dr. Alessandro Rainoldi ed i colleghi dell’Unita’ Romania della DG Regio della Commissione europea, il Dr. Mario Iaccarino ed il Dr. Andrea Mattiello dell’Ufficio ICE di Bucarest, il Dr. Murphy della Divisione Romania-Bulgaria-Cipro della BEI, il Dr. Paolo Menarbin dell’Unicredit Group Romania, il Dr. Marco De Luca dell’Ambasciata a Bucarest, la Dr.ssa Sara Stefanelli di ITALFERR, e la Dr.ssa Alexandra Ivanova di WAIPA.*

## INDICE

<b>1. Introduzione</b>	<b>Pag.</b>
<b>1.1</b>	<b>5</b>
Introduzione dell'Ing. Paolo Buzzetti, Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, e dell'Ing. Giandomenico Ghella, Presidente del Comitato Estero ANCE	
<b>1.2</b>	<b>7</b>
Introduzione di S.E. l'Ambasciatore Daniele Mancini, Ambasciatore d'Italia a Bucarest Le grandi sfide per il futuro della Romania nel settore delle infrastrutture e le opportunità per l'Italia	
<b>1.3</b>	<b>9</b>
Introduzione del Dr. Enzo Quattrocioche, Direttore Esecutivo della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo	
<b>2. Parte Generale</b>	<b>10</b>
<b>2.1</b>	<b>10</b>
Il Quadro macroeconomico della Romania	
<b>2.2</b>	<b>13</b>
Il Settore edile	
<b>2.3</b>	<b>16</b>
Le Legislazioni fiscali ed amministrativa	
<b>2.4</b>	<b>22</b>
Le Fiere internazionali e le Agenzie di promozione degli investimenti	
<b>3. I Fondi strutturali destinati dall'Unione Europea alla Romania per il periodo 2007-2013</b>	<b>24</b>
<b>3.1</b>	<b>27</b>
Programma operativo Infrastrutture e Trasporti per la Romania per il periodo 2007-2013 (SOPT)	
<b>3.2</b>	<b>29</b>
Programma operativo Ambiente per la Romania per il periodo 2007-2013 (SOPE)	
<b>3.3</b>	<b>31</b>
Programma operativo Regionale per la Romania per il periodo 2007-2013 (ROP)	
<b>3.4</b>	<b>34</b>
Programma operativo per la Crescita della Competitività Economica per la Romania per il periodo 2007-2013 (PO CCE)	

<b>4. I Finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore della Romania</b>	<b>37</b>
<b>5. I Finanziamenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) a favore della Romania</b>	<b>40</b>
<b>6. Cenni sul sistema bancario italiano in Romania</b>	<b>47</b>
<b>7. Siti e Contatti utili</b>	<b>48</b>
<b>8. Bibliografia</b>	<b>50</b>
<b>9. Glossario</b>	<b>52</b>

## 1.1 Introduzione dell'Ing. Paolo Buzzetti, Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili, e dell'Ing. Giandomenico Ghella, Presidente del Comitato Estero ANCE



Presidente Ing.  
Paolo Buzzetti

L'ANCE rivolge da sempre un'attenzione particolare alla presenza delle imprese italiane sui mercati esteri, in virtù delle capacità costantemente dimostrate dai nostri imprenditori e dai lavori da essi svolti, i quali hanno permesso al settore delle costruzioni italiano di contraddistinguersi tra i principali attori a livello mondiale per qualità ed eccellenza.

Un settore internazionale oggi presente con più di 500 cantieri operativi in 75 Paesi dei 5 continenti per un importo contrattuale complessivo di più di 28 miliardi di euro, con 45.000 addetti all'estero, con un fatturato estero in fortissima crescita dal 2004 e settori di punta quali le ferrovie, l'idroelettrico, lo stradale ed il metropolitano.



Presidente Ing.  
Giandomenico  
Ghella

Dal 2008, nell'ambito del programma internazionale dell'ANCE, abbiamo deciso di rafforzare il supporto alla presenza sui mercati internazionali attraverso il lancio di specifiche Missioni di Settore rivolte alle imprese ed Associazioni del Sistema ANCE, ma anche a tutti gli altri soggetti e privati italiani interessati alle opportunità estere.

Iniziare questo ciclo di missioni internazionali di settore con la Romania è un'occasione speciale per sottolineare gli importanti rapporti di collaborazione commerciale che legano i nostri paesi e le rilevanti opportunità che l'attuale contesto economico rumeno offre in termini di sviluppo e di possibilità di investimento, incrementato certamente dall'ingresso della Romania nell'Unione Europea nel 2007, che permette al paese di beneficiare di consistenti finanziamenti internazionali finalizzati alla coesione ed all'integrazione con gli altri paesi dell'Unione europea.

Le imprese italiane di costruzioni sono presenti in Romania già da vari anni e nel 2006 la Romania è risultata essere al 9° posto per fatturato estero totale se si considerano i 75 Paesi di attuale presenza italiana al mondo, secondo quanto dimostra l'indagine ANCE 2007, con un importo contrattuale totale pari a 964 milioni di Euro, a dimostrazione della forte posizione acquisita dalle imprese italiane in tale Paese.

Di fatto, tale interesse viene ulteriormente confermato dalla partecipazione alla presente missione di oltre 120 aziende e circa 200 partecipanti del settore, elemento che fornisce un'ulteriore conferma dell'importanza di sviluppare un Piano di azione di attività di breve e medio periodo che possa supportare un ulteriore sviluppo e consolidamento del sistema italiano delle costruzioni in Romania.

Ed ovviamente i più di 17.3 miliardi di euro offerti per il 2007-13 a fondo perduto dell'Unione europea più i finanziamenti a titoli di prestito di BEI, BERS e fondi locali non fanno

che accrescere l'importanza di tali azioni, ed il primato in rumeno in Europa nella crescita del settore delle costruzioni ammonta a circa il 34% nel corso del 2007.

Grazie all'attività svolta dall'intero Sistema Italia, dall'Ambasciata d'Italia in Romania, dall'Ufficio ICE di Bucarest e da Unimpresa e grazie alla disponibilità dimostrata dalle Autorità, dalle Istituzioni e dalle imprese rumene, riteniamo che vi siano i migliori presupposti per la creazione di un tessuto stabile di relazioni in grado di cogliere tali sfide.

**Paolo Buzzetti**  
Presidente ANCE

**Giandomenico Ghella**  
Presidente Comitato Lavori all'estero

## 1.2 Introduzione di S.E. l'Ambasciatore Daniele Mancini, Ambasciatore d'Italia a Bucarest

### Le grandi sfide per il futuro della Romania nel settore delle infrastrutture e le opportunità per l'Italia



Il processo di sviluppo della Romania, che presenta un tasso di crescita del PIL compreso tra il 6 e l'8% annuo, rappresenta una formidabile opportunità per le imprese italiane, non soltanto nei settori infrastrutturale e immobiliare: sono infatti presenti nel Paese circa 25.000 imprese a capitale italiano, impegnate in grandi sfide che pongono Italia e Romania nelle condizioni di poter collaborare nel sentiero di una comune crescita (i capitali italiani costituiscono il 5% degli investimenti stranieri in Romania). Numerosi grandi gruppi italiani hanno manifestato all'Ambasciata d'Italia la loro intenzione di affacciarsi sul mercato romeno, che giudicano foriero di numerose ed importanti opportunità ancora da cogliere ed allo stesso tempo "vicino", non soltanto dal punto di vista meramente geografico quanto con riferimento al quadro legislativo ed amministrativo entro il quale gli interventi nel comparto infrastrutturale dovranno essere realizzati. A tali grandi gruppi si accosteranno numerose realtà imprenditoriali di dimensioni più ridotte, in qualità di subfornitori o per l'aggiudicazione diretta di gare in modo consortile; tale presenza imprenditoriale costituirà un ulteriore valore aggiunto nel quadro della già nutrita collaborazione economica tra Italia e Romania, valorizzando ulteriormente l'immagine del nostro Sistema Paese.

L'attuale contesto economico romeno, dal quale è lecito attendere un eccezionale sviluppo anche nel campo delle infrastrutture, rappresenta una grande opportunità per le realtà imprenditoriali italiane che, con sempre maggiore convinzione, sono coinvolte nel processo di internazionalizzazione, ed in particolare per gli operatori nel settore delle infrastrutture, che gode delle più ampie prospettive di crescita.

A seguito dell'ingresso nell'Unione Europea, la Romania ha potuto beneficiare di una consistente quota di fondi comunitari che permetteranno al Paese di convergere, nel più breve tempo possibile, verso la media europea. La sfida è impegnativa: le infrastrutture di trasporto scontano una certa arretratezza, soprattutto in rapporto all'impetuoso sviluppo sperimentato dal Paese negli ultimi anni (si pensi, a titolo esemplificativo, che fino al 2007 erano percorribili appena 300 Km di autostrade). Nei mesi scorsi il Ministero dei Trasporti romeno ha pubblicato il Programma Operativo Settoriale per i Trasporti; dal documento emerge come entro il 2013 verranno investiti quasi 6 miliardi di euro, tra fondi europei e nazionali, nelle infrastrutture terrestri, marittime ed aeree; saranno inoltre disponibili attraverso il Programma Operativo Regionale altri 877 milioni di euro, dei quali l'86% proveniente dall'Unione Europea.

Nell'ambito di tale programmazione dovrebbero essere costruiti quasi 2.000 km di autostrade, che permetteranno un notevole miglioramento delle *performances* dell'intero sistema economico romeno, sinora penalizzato da infrastrutture insufficienti.

A tali ingenti fondi si aggiungeranno quelli previsti nell'ambito degli altri programmi operativi settoriali, ed in particolare quelli destinati alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo dei

centri urbani; tali programmi prevedono, tra l'altro, interventi per il trattamento e la canalizzazione delle acque reflue, lo smaltimento dei rifiuti e la bonifica dei bacini idrici. Da non trascurare, infine, gli investimenti per la costruzione di opere di ingegneria edile destinate alla sanità e all'educazione. Nel complesso saranno resi disponibili da parte dell'Unione Europea circa 9 miliardi di euro tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e quasi 7 miliardi tramite il Fondo di Coesione.

Notevoli investimenti nel settore delle infrastrutture verranno effettuati anche a livello locale, a partire dalla Capitale, il cui Sindaco, Adriean Videanu, ha annunciato la realizzazione, entro i prossimi 5 anni, di importanti interventi volti al decongestionamento della circolazione stradale nella Capitale romena che scongiureranno il collasso del traffico cittadino, già oggi particolarmente sostenuto; l'analisi effettuata dalla Municipalità di Bucarest indica come, senza i dovuti investimenti di ammodernamento, nel 2013 gli automobilisti rischierebbero di vedere aumentare i propri tempi di percorrenza sulle strade della Capitale del 43%. Il Sindaco di Bucarest ha pertanto annunciato la realizzazione di 160 progetti che vedranno la luce nei prossimi anni: sarà creata una rete di cavalcavia e sottopassaggi volti a deviare il traffico dalle arterie centrali della capitale, che al momento costituiscono il percorso obbligatorio per recarsi da un capo all'altro dell'area urbana; nel breve termine, è inoltre previsto il completamento dei lavori di manutenzione della rete viaria interna; tali lavori, che consentiranno di superare l'attuale situazione di "cantiere a cielo aperto", potrebbero coincidere presumibilmente con le elezioni amministrative previste nella prossima primavera.

Anche il Sistema Italia è coinvolto in un importante intervento "infrastrutturale" dal forte significato economico e simbolico: la costruzione di "Palazzo Italia", che riunirà la sede di tutte le entità istituzionali italiane a Bucarest, con la possibilità per le altre componenti del Sistema di trovarvi adeguata collocazione.

**Daniele Mancini**  
Ambasciatore d'Italia in Romania

### **1.3 Introduzione del Dr. Enzo Quattrocioche, Direttore Esecutivo della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo**

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) rappresenta il principale investitore istituzionale in Romania e fin dalla sua nascita è impegnata a sostenere il Paese e favorirne lo sviluppo economico, la competitività ed il passaggio ad una pura economia di mercato.

La Banca investe sia nel settore pubblico che privato in svariati campi quali i trasporti, l'energia, le infrastrutture, le istituzioni finanziarie e l'edilizia. L'ammontare totale degli investimenti della Banca in Romania corrisponde a 1,8 miliardi di euro, distribuiti tra una vasta gamma di settori: corporate 28%, energia 11%, infrastrutture 33% e istituzioni finanziarie 28%.

A seguito dell'ingresso nell'Unione Europea dal 1 gennaio 2007, la Romania deve affrontare delle sfide significative in termini di riforme economiche ed istituzionali, e la BERS costituisce un partner ideale per assistere il Paese nell'affrontare tali sfide e massimizzare i benefici derivanti dalla *membership* all'Unione.

La Banca sta attualmente rivedendo la propria *strategia-paese* per la Romania per il triennio 2008-2010 al fine di massimizzare la propria attività nei settori che necessitano interventi più immediati: nei prossimi tre anni la BERS concentrerà dunque i propri sforzi nel settore delle imprese private, nel settore energetico e in quello delle infrastrutture. Le aziende italiane interessate ad investire in Romania potranno trovare nella BERS un partner ideale per il co-finanziamento dei loro progetti.

**Enzo Quattrocioche**  
Executive Director EBRD

## 2. Parte Generale

Il “Rapporto ANCE sulla Romania” intende fornire una panoramica economica di introduzione della Romania che sia funzionale ad una soddisfacente comprensione delle opportunità di investimento edile nel Paese.

Tale Rapporto ovviamente è integrato da una serie di testi giuridici e finanziari che saranno regolarmente aggiornati sulla sezione “Focus Romania” presente sul sito dell’ANCE ([www.ance.it](http://www.ance.it) – Costruire nel mondo) ed è frutto dei contributi dati dai funzionari della Commissione europea, della BERS, della BEI, dalle autorità italiane e romene in loco e da varie altre Istituzioni e società specializzate.

### 2.1 Il Quadro macroeconomico della Romania

#### 2.1.a Andamento congiunturale e rischio Paese

Secondo i dati dell’Istituto Nazionale di Statistica rumeno, il valore del **Prodotto Interno Lordo** nei primi 9 mesi del 2007 è stato pari a 80,8 Miliardi di Euro, con un incremento del 5,8% rispetto al corrispondente periodo del 2006. In particolare, l’andamento del PIL nel corso dei primi tre trimestri dell’anno 2007 ha visto un incremento all’incirca costante pari al 6% rispetto ad ogni corrispettivo trimestre dell’anno precedente.

La crescita del PIL è stata fortemente sostenuta dai servizi e dal settore delle costruzioni, i quali contribuiscono alla sua formazione per **il 56%**. Nei primi 9 mesi del 2007, nel settore dei servizi si è registrato un aumento del 7% nel volume di attività rispetto al 2006; nell’industria delle costruzioni tale incremento è stato del 34,4%, superando la percentuale raggiunta nello stesso periodo 2006.

Analizzando i fattori che hanno maggiormente contribuito alla crescita, si evidenzia il ruolo dominante dei servizi (+3.4%) e delle costruzioni (+2%), mentre l’industria ha contribuito solo con l’1,4% sebbene rappresenti il 25% del PIL. Eppure, nonostante siano stati fatti ingenti investimenti - segnatamente, nei settori di costruzioni, automobilistico, elettrico, di energia, alimentare e di trasporti - la crescita economica continua ad essere sostenuta prevalentemente dall’incremento della domanda interna, pari al 13,3%, e dall’aumento dei consumi finali delle famiglie, pari al 7,7%. I dati riportati si riferiscono sempre ai primi tre trimestri dell’anno 2007 rispetto agli stessi trimestri dell’anno precedente.

Il **tasso di disoccupazione** registrato nel mese di settembre 2007 è stato del 3,9% rispetto alla popolazione attiva, mostrando dunque una diminuzione di 1 punto percentuale rispetto a settembre del 2006 (4,9%). Inoltre, secondo le statistiche dell’Agenzia Nazionale per l’Occupazione, i disoccupati alla fine di settembre 2007 erano 345.000 persone, 95.200 unità in meno rispetto al mese di settembre 2006. Tuttavia, alti tassi di disoccupazione si registrano ancora nelle province orientali e meridionali del Paese (Vaslui 9,5%, Mehedinti 8,4%, Teleorman 6,6%), mentre livelli più bassi si riscontrano nelle province occidentali della Romania, più industrializzate (Bihor 1,8,% e Timis 1,5%), e nella municipalità di Bucarest (2,2%). Da notare che la forza lavoro ammonta a circa 4,7 Milioni di persone, su una popolazione di oltre 21 milioni, ripartita per l’occupazione al 50% circa nei servizi ed al 25% circa sia per l’industria che nell’agricoltura.

Il *tasso di inflazione* è notevolmente diminuito rispetto al 6,5% del 2006, attestandosi nel mese di settembre 2007 su un livello medio del 3,84%.

Riguardo agli *aspetti valutari*, da segnalare il forte apprezzamento del Ron nei confronti dell'Euro durato fino al luglio 2007. Nel periodo luglio 2006-luglio 2007, l'apprezzamento è stato di circa il 10,6%, passando da 3.5 Ron per Euro a 3.13 Ron per Euro. Da agosto il tasso di cambio ha invece invertito questa tendenza, ed a novembre si è attestato a 3,47 Ron per Euro, mentre il tasso medio dei primi 9 mesi del 2007 è stato pari al 3,32%.

Un elemento di preoccupazione è costituito dall'aumento del *deficit di conto corrente*, che si mantiene su livelli superiori al 10% del PIL, causato da una politica economica espansionistica basata sia sull'alleggerimento della pressione fiscale, sia su un'eccessiva crescita della domanda interna e dai consumi. Le autorità ritengono di poter fronteggiare il deficit con significative entrate derivanti dalla politica di privatizzazione e dai flussi di investimenti diretti esteri. Tuttavia nei primi quattro mesi del 2007 si è assistito ad un incremento pari quasi al doppio del deficit rispetto all'anno precedente, coperto solo in parte dai flussi di investimento. Considerando poi che il programma governativo per il 2007-08 non prevede azioni di politica fiscale più prudente o riduzioni della spesa pubblica e dei salari, si rischia un "surriscaldamento" eccessivo dell'economia, con rischio di future pressioni inflazionistiche, sfiducia dei mercati e deflusso di capitali (Fonte: Nota Congiunturale emessa dall'ICE nel dicembre 2007).

### **2.1.b Investimenti diretti italiani in Romania**

Il volume degli investimenti diretti esteri attratti dalla Romania a fine settembre del 2007 ha raggiunto la cifra di 5 Miliardi di Euro, di molto inferiore rispetto ai 9 Miliardi registrati nel corso dell'intero anno 2006, di cui però oltre il 40% era costituito da investimenti di portafoglio nel settore bancario.

In particolare è da notare che, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica rumeno, nel periodo dal 1.1.2007 al 30.09.2007 sono state registrate 11.814 società con capitale estero, di cui **2.220** società con *capitale italiano*. L'Italia continua infatti ad essere, da oltre 10 anni, il principale Paese investitore per numero di aziende registrate, mentre detiene il quinto posto per capitale investito.

E' opportuno precisare che nel volume degli investimenti non vengono registrate le operazioni finanziarie di acquisizione di società, ma solo il capitale sociale versato e pertanto non si tiene conto di importanti investimenti effettuati da grandi gruppi italiani. Infine, è da segnalare che al 30 settembre 2007, secondo i dati del Registro del commercio delle imprese, erano registrate 23.739 imprese miste italo-rumene (primo posto) con un capitale investito di 801 Milioni di Euro (quinto posto).

La presenza aziendale italiana è diffusa in molte aree del Paese, anche se nel corso dell'ultimo decennio essa ha manifestato la tendenza a concentrarsi in alcune zone specifiche, ed in particolare nella provincia di Timisoara, nel Nord-Ovest della Romania, dove si è riprodotto un vero e proprio modello distrettuale italiano – con oltre 2.600 aziende italiane e miste registrate - che ha importanti ricadute positive in termini di diffusione delle capacità imprenditoriali e per la creazione di posti di lavoro. Il cosiddetto "fenomeno Timisoara" è in parte imputabile alla prossimità geografica del distretto di Timis alle regioni nord-orientali dell'Italia, da dove proviene la maggioranza degli investitori, ed in parte alla presenza in loco di adeguate infrastrutture di trasporto e di manodopera qualificata.

Gli investimenti italiani in Romania si sono inizialmente concentrati nei settori *labour intensive*, sviluppando tipologie di lavorazione “per conto terzi” di materie prime o semilavorati provenienti dall'Italia. Tuttavia, recentemente si è assistito ad un'evoluzione della nostra presenza imprenditoriale, con l'affermarsi di *joint ventures* o contratti con produttori locali per la fornitura e l'assemblaggio di parti meccaniche o di beni strumentali fino a investimenti diretti di alcuni grandi gruppi italiani.

### **2.1.c Interscambio commerciale fra Italia e Romania**

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica rumeno, nel periodo gennaio-agosto 2007, l'Italia è stata il secondo partner commerciale della Romania, con un valore complessivo di interscambio pari a 7,6 Miliardi di Euro, alle spalle della sola Germania (8,9 Miliardi di Euro nei primi mesi del 2007). Tuttavia l'Italia mantiene il primo posto tra i Paesi acquirenti dalla Romania con un valore importato pari a 3,33 Miliardi di Euro, leggermente distanziata dalla Germania con importazioni pari a 3,26 Miliardi di Euro.

E' comunque importante sottolineare che gran parte dell'interscambio commerciale fra Italia e Romania era precedentemente dovuto a flussi di materie prime e semilavorati, in un contesto di delocalizzazione produttiva basata prevalentemente su lavorazioni in conto terzi (il cosiddetto sistema di “perfezionamento attivo”). Con la crescita economica romena e l'affermarsi di un nuovo modello produttivo, tali attività sono invece state in gran parte ridotte, a vantaggio di investimenti produttivi più qualificati<sup>1</sup>.

### **2.1.d Individuazione delle aree di intervento italiano in Romania**

Il *Made in Italy* gode di un'immagine di altissima qualità, anche se i prezzi dei prodotti sono ancora elevati per il consumatore medio romeno. Tuttavia, se le maggiori opportunità di investimento per le imprese italiane hanno riguardato in passato soprattutto i settori tradizionali dei **beni di consumo primario** e del **tessile/abbigliamento/calzaturiero**, i quali crescono ancora per effetto, rispettivamente, della costante crescita del tenore di vita della popolazione e della permanenza di una manodopera competitiva per i costi e la specializzazione, oggi i settori suscettibili di positivi sviluppi a breve e medio termine risultano soprattutto nei seguenti 4 settori.

#### ***Le Costruzioni***

Si prevede che questo settore conoscerà un notevole sviluppo entro il 2020 specialmente nelle zone urbane, attraverso il sostegno del governo rumeno e con lo sviluppo del credito ipotecario. Grazie agli ingenti investimenti già realizzati, l'industria delle costruzioni ha registrato una crescita di circa il 20% nel corso del 2006 e di circa il 31,6% nel primo semestre 2007 rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente.

Per quanto concerne le *infrastrutture ed i trasporti*, il Governo romeno ha elaborato una strategia decennale di forte sviluppo ed ammodernamento del settore dei trasporti che prevede essenzialmente la riabilitazione di un ampio sistema di strade ed autostrade nazionali per un totale di più di 9.000 km e di due corridoi autostradali. Lo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti è

---

<sup>1</sup> Per i dati dettagliati sull'interscambio commerciale fra Italia e Romania, si rimanda alla Nota Congiunturale emessa dall'ICE nel dicembre 2007, pp. 10-13.

inoltre uno degli obiettivi prioritari propri dei fondi strutturali europei destinati alla Romania per il periodo 2007-2013 al fine di permettere l'allineamento della stessa agli *standards* degli altri Paesi dell'UE, come vedremo più approfonditamente nel corso del capitolo 3. Da segnalare infine risultano i progetti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS a Londra) e della Banca Europea per gli Investimenti (BEI a Lussemburgo), le quali hanno sostenuto lo sviluppo delle infrastrutture in Romania nel periodo 2000-2006 prevalentemente attraverso un cofinanziamento a titolo di prestito ai programmi di pre-adesione ISPA e PHARE, con un budget superiore al miliardo di euro e continueranno ad investire in tale Paese anche se in modo diverso (crescente BEI, decrescente BERS).

### ***Il Turismo***

La Romania gode di un potenziale paesaggistico elevato (monumenti, musei, litorale marino, località balneo-climatiche, caccia e pesca sportiva) con stabilimenti da ristrutturare ed un grande potenziale per l'agriturismo. Inoltre, le grandi città rumene presentano importanti opportunità di investimento finalizzato alla ristrutturazione ed all'ampliamento delle strutture di accoglienza dei turisti e uomini d'affari le cui richieste di alloggio sono in continuo aumento.

### ***L'Agro-industria***

Questo settore da oltre dieci anni sta attraversando un periodo di crisi in Romania, dovuto soprattutto ad attrezzature e tecnologie arretrate il cui ammodernamento non è sufficientemente sostenuto dai carenti volumi di capitale locali, e che costringono ancora il Paese ad importare prodotti agro-alimentari dall'estero. Per tale motivo si intende accordare ingenti finanziamenti per opera dei fondi strutturali allo sviluppo dei settori agro-zootecnico e dell'industria alimentare.

### ***L'Ambiente***

La Romania viene strettamente monitorata da parte dell'Unione Europea a causa degli agenti ambientali, in particolare per la qualità dell'acqua, per il trattamento dei rifiuti e per l'inquinamento atmosferico e del suolo. Affinché le condizioni ambientali rumene si adeguino agli standard comunitari, si stima saranno necessari circa quaranta anni e soprattutto circa 63 Miliardi di Euro di investimenti, per la maggior parte esteri, finalizzati a rilevanti interventi infrastrutturali tesi ad assicurare l'accesso della popolazione all'acqua potabile, il trattamento delle acque reflue, la gestione dei rifiuti solidi e dei rifiuti pericolosi e la riduzione dell'inquinamento dell'aria. Particolare rilevanza assumono in questo ambito, come vedremo più approfonditamente nel corso del capitolo 3, i fondi strutturali europei destinati all'ambiente rumeno per il periodo 2007-2013, che si aggiungono alle azioni già intraprese con il programma di pre-adesione ISPA nella sua componente ambientale, che tra il 2000 ed il 2006 ha fornito finanziamenti per un ammontare di 1,19 Miliardi di Euro.

## **2.2 Il settore edile**

### **2.2.a Caratteristiche generali**

Per comprendere le caratteristiche proprie del settore edile in Romania, oltre che le opportunità di investimento edile italiano nel Paese, risulta essenziale rifarsi alle informazioni

contenute nella Nota sul settore edile in Romania emessa dall'Ufficio di Bucarest dell'ICE il 13 ottobre scorso<sup>2</sup>.

Secondo il suddetto rapporto, il mercato edile in Romania sta vivendo un vero e proprio **“boom”**, per effetto di una comunione di fenomeni: una generale crescita economica del Paese; i piani di investimento nazionale nel settore; l'ampio afflusso di capitali esteri; e gli altrettanto ampi finanziamenti concessi in tale settore dall'UE e dalle Organizzazioni internazionali. Ciò è determinato da un indubbio incremento del volume di affari complessivo del mercato edile rumeno pari a circa 12 Mld. di Euro nel solo 2006, con una crescita di oltre 100% rispetto al 2002, computando anche il mercato “nero” dell'edilizia e le costruzioni in regime privato non contabilizzate. Secondo i dati emessi dall'Istituto Nazionale di Statistica rumeno, infine, nel primo semestre del 2007 il mercato edile ha conosciuto una ulteriore crescita media del 31,4% rispetto al primo semestre del 2006, pari al 35,4% nel settore non-residenziale, al 33,4% nel settore residenziale, ed al 29,2% nel settore dei lavori di ingegneria.

Il citato rapporto ICE prevede che il mercato delle **costruzioni non-residenziali** conoscerà fra il 2008 ed il 2012 un notevole sviluppo di spazi industriali e logistici, centri commerciali ed immobili per uffici, per una crescita pari a circa 1 mld. di Euro l'anno e per una superficie complessiva stimata intorno ai 17 Milioni di metri quadri per i soli uffici e spazi commerciali. Tali attività saranno prevalentemente concentrate intorno alle principali aree urbane (Bucarest, Timisoara, Iasi e Constanta) e nei centri di collegamento transnazionale (Galati, Brasov, Craiova e Cluj-Napoca).

In merito al mercato delle **costruzioni residenziali**, fonti informali dell'Unicredit Group<sup>3</sup>, presente sulla totalità del territorio rumeno con oltre 150 filiali Tiriatic Bank come vedremo nel capitolo 6, sostengono che è in atto un'ampia crescita che assume caratteristiche variegata in termini di costi di costruzione per metro quadro, fra un massimo di 600/750 Euro nei maggiori poli urbani, dove il numero e la qualità media di interventi è maggiore, ed un minimo di 400 Euro nelle località minori, con concorrenza e qualità ridotte, sebbene l'inesistenza in Romania di qualità di costruzioni residenziali standard rende difficile l'elaborazione di un costo medio.

Circa i **costi e produttività del lavoro**, il settore edile rumeno soffre di un'insufficienza di mano d'opera a causa del forte deflusso dei lavoratori specializzati verso gli altri Paesi europei più remunerativi. In particolare, l'Associazione rumena delle Imprese di Costruzione (ARACO, <http://www.araco.org/home/default.asp>) prevede uno stipendio minimo per il settore edile nel 2009 pari a 300 Euro/dipendente, rispetto ai 150 Euro circa attuali, e misura la produttività media del lavoro a 21.000 Euro/dipendente, rispetto ai 110.000 Euro/dipendente nell'Italia.

Da segnalare infine, rispetto alla **redditività edile**, che se gli investimenti in immobili per uffici, centri d'affari, abitazioni di lusso e lavori stradali, costituiscono l'attività più redditizia in Romania nel settore delle costruzioni, con la realizzazione di profitti a volte superiori al 40-50% del valore dell'investimento, una situazione opposta si verifica invece nei lavori di infrastruttura ottenuti mediante appalti pubblici, in cui le imprese godono di profitti spesso inferiore al 5%, ma consistenti in volume. Senza contare, inoltre, che nel caso degli appalti pubblici le aziende edili anche straniere devono spesso far fronte a maggiori difficoltà rispetto agli investimenti in immobili privati, fra cui: ritardo nel rimborso dei lavori finanziati dallo Stato; procedure farraginose per

<sup>2</sup> Nota sul settore edile in Romania del 13 ottobre 2007, emessa dall'Ufficio di Bucarest dell'ICE, Str. A.D.Xenopol No. 15, Sector 1, 010472 – Bucarest, tel. 0040-21-2114240; 2114476, fax 0040-20-2100613, e-mail: [bucarest.bucarest@ice.it](mailto:bucarest.bucarest@ice.it), links: [www.ice.it/estero2/bucarest](http://www.ice.it/estero2/bucarest); [www.italtrade.com/romania](http://www.italtrade.com/romania).

<sup>3</sup> Per reperire ogni informazione o contatto in proposito, si rinvia al sito [www.unicreditgroup.it](http://www.unicreditgroup.it).

l'aggiudicazione delle gare di appalto; mancanza di forza di lavoro qualificata (Fonte: Ufficio ICE di Bucarest, *Nota sul settore edile in Romania*, 13 ottobre 2007).

## **2.2.b Interventi edili italiani in Romania**

Le maggiori opportunità di intervento italiano nel settore edile rumeno interessano i mercati dei materiali minerali di costruzione e delle macchine ed attrezzature per l'edilizia. Ambiti, questi, in cui il "Made in Italy" ha vari elementi di forza, fra cui il livello qualitativo, la vicinanza geografica e le affinità linguistiche e culturali, mentre elemento negativo è costituito dal prezzo, abbastanza alto per il mercato rumeno.

Circa il mercato dei **materiali minerali di costruzione**, il trend positivo dell'edilizia in atto negli ultimi anni in Romania ha determinato un incremento medio del consumo interno di materiali minerali pari a circa il 23% nel corso del 2006 rispetto all'anno precedente (il cemento del 22%; i materiali di muratura del 15%; calcestruzzo e malta umida del 13%; piastrelle e rivestimenti ceramici del 10%; adesivi e malte asciutte del 9%; prefabbricati di cemento e calcestruzzo del 5%; ghiaia del 3%; pannelli di gesso-cartone del 2%; e vetro del 2%) che ha a sua volta attivato non solo un aumento della produzione locale degli stessi, ma soprattutto un importante aumento delle importazioni di materiali di costruzione per un totale di crescita complessiva del 30,2%.

Fra i materiali di costruzione importati dalla Romania figurano soprattutto materiali italiani per rivestimenti e rifinitura edile e da rubinetteria domestica termo/idro-sanitaria, con potenzialità ancora maggiori. Infatti, non soltanto la maggior parte degli impianti di lavorazione dei prodotti lapidei e ceramici, delle piastrelle ceramiche, della rubinetteria domestica e dei sanitari sono di provenienza italiana, ma la penisola è anche la principale fornitrice rumena degli stessi materiali di costruzione, e soprattutto di marmo lavorato, di piastrelle ceramiche, di materiali per rivestimenti esterni ed interni, di rubinetteria e termosanitari, di infissi in PVC e alluminio, di tubazioni e raccordi in plastica, di sistemi di riscaldamento e condizionamento, e di sistemi di illuminazione.

Sebbene nel mercato dei materiali minerali, l'Italia sia dunque principale partner commerciale della Romania, le aziende italiane devono però far fronte alla crescente concorrenza delle 3 maggiori multinazionali nel settore, *Lafarge*, *Holcim* e *CarpatCement*, preferibilmente attraverso accordi di parterships strategiche verticali, le cui principali, per nominarne alcune, sono quelle realizzate dal gruppo francese *Lafarge* (cemento) stesso. Sono state inoltre sviluppate importanti reti specializzate nella commercializzazione e distribuzione -*Praktiker*, *Bricostore* e *BauMax*, per citarne alcune, e una buona rete distributiva a livello nazionale, con *Arabesque*, *Castelluci*, etc.

Circa poi il mercato di **macchine ed attrezzature per l'edilizia**, anch'esso ha avuto incrementi consistenti per effetto della più generale crescita del settore delle costruzioni in atto in Romania negli ultimi anni. Se infatti, secondo le stime ICE, dal 2003 al 2007 esso è passato da una domanda rumena di 50 ad una di 395 Milioni di Euro, si prevede che nel corso del 2008 si arriverà ad una di 475 Milioni di Euro, grazie al miglioramento delle disponibilità finanziarie interne, mentre i macchinari più richiesti continueranno ad essere, in ordine decrescente, le attrezzature per il sollevamento e per il trasposto, le macchine per la preparazione di calcestruzzo e malta, le macchine per il movimento della terra e le attrezzature ed annessi per l'organizzazione dei cantieri.

Se le importazioni rumene di attrezzature per edilizia hanno registrato un'importante crescita, con un aumento del tasso medio negli ultimi 6 anni del 35%, le importazioni dall'Italia hanno registrato una crescita superiore alla media e pari ad un tasso annuo di circa 40%, incrementando il proprio peso sul totale dei macchinari importati dall'estero dal 15% del 2001 al 20% nel 2006. Nel

caso delle attrezzature italiane però, quelle importate in misura maggiore dalla Romania sono state anzitutto quelle finalizzate al movimento della terra (oltre il 37%) rispetto a quelle per il sollevamento ed il trasporto (5,4%), mentre fra i principali marchi di macchine edili presenti in Romania ne emergono alcune italiane, Palazzini e Fantuzzi per citarne alcune.

Le **recenti opportunità di interventi edili** in Romania sono reperibili sul portale ANCE, Sezione Romania, che elenca le principali opportunità commerciali, gare in corso e anteprime di grandi progetti (Fonte: [www.ice.it](http://www.ice.it), ricerca di opportunità di affari in Romania).

## 2.3 Le legislazioni fiscali ed amministrativa

### 2.3.a Gli appalti pubblici

Le norme che regolano la materia degli appalti pubblici in Romania, elaborate negli anni Novanta, sono state aggiornate con l'ingresso del Paese nell'Unione Europea, al fine di permettere l'adeguamento delle infrastrutture rumene agli standard europei. L'ANRAP (Autorità nazionale per la Regolamentazione ed il Monitoraggio degli Appalti Pubblici) ha così emanato alcune Ordinanze Governative di Urgenza, le più significative delle quali sono la Nr. 34/2006 e la Nr. 94/2007, che, cumulativamente con altri provvedimenti legislativi minori, sanciscono nuove norme e linee guida per l'attribuzione dei contratti d'acquisto pubblico e dei contratti di concessione relativi ai lavori pubblici ed ai servizi<sup>4</sup>. Tali normative istituiscono una disciplina rumena sugli appalti che mira a rendersi conforme alle procedure e modalità previste in materia alle Direttive europee 2004/18 e 2004/17.

Tutti gli acquisti pubblici devono essere obbligatoriamente realizzati tramite gare ed appalti, i quali regolano dunque anche i settori infrastrutturale e dei trasporti. Sono previste però una serie di eccezioni che aggirano tale obbligo, a cui non sono infatti sottoposti:

- i contratti riguardanti misure speciali di sicurezza, difesa nazionale ed ordine pubblico;
- i seguenti contratti di acquisto che hanno un valore al di sotto delle seguenti soglie: i contratti di acquisto diretto di beni, lavori o servizi con valore stimato dei beni pari o inferiore all'equivalente in Ron di 10.000 Euro; i contratti di fornitura con valore stimato pari o inferiore all'equivalente in Ron di 75.000 Euro IVA esclusa; i contratti di servizi con valore stimato pari o inferiore all'equivalente in Ron di 75.000 Euro IVA esclusa; i contratti di lavori con valore stimato pari o inferiore all'equivalente in Ron di 500.000 Euro IVA esclusa.

Se si presentano le suddette eccezioni, l'autorità contraente ha il diritto di procedere alla selezione delle offerte, senza essere dunque sottoposta all'obbligo di ricorrere alle procedure di appalto.

Resta inteso che un contratto di appalto non può essere suddiviso in più contratti distinti di valore inferiore per eludere le procedure previste dalla legge.

Alle gare e agli appalti pubblici banditi in Romania possono partecipare offerenti nazionali ed esteri, che adempiano alle condizioni di qualifica richieste dall'Ente acquirente con la presentazione della documentazione richiesta. In generale l'Autorità contraente richiede documenti comprovanti la registrazione come persona giuridica, in conformità con le norme romene o del Paese di origine, oltre che la competenza tecnico-professionale e la solidità finanziaria.

---

<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni sulle specifiche Ordinanze Governative di Urgenza, Leggi, Decisioni ed ordini in merito alla vigente regolamentazione sugli appalti pubblici in Romania, si rimanda al sito [www.anrmmap.ro](http://www.anrmmap.ro). In particolare si segnala il progetto di Legge, approvato nel gennaio 2007, intitolato "Government Emergency Ordinance regarding the award of the public procurement contracts, public works concession contracts and services concession contracts".

### 2.3.b Accenni sul diritto societario rumeno

Il diritto societario rumeno prevede per i cittadini non rumeni la possibilità di costituire e registrare Società con capitale estero (anche al 100%) in Romania, le quali così risultano società di diritto rumeno, oppure di acquisire quote di società rumene già attive, senza che sia obbligatoria la presenza di un socio rumeno né che siano previste agevolazioni particolari all'investitore straniero che entri in società con un partner locale.

E' ammessa anche la registrazione di Succursali, presso il Registro delle Imprese, oppure di Uffici di rappresentanza commerciale, soggetti ad autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da rinnovarsi annualmente dietro pagamento di una tassa fissa di 1.200 Dollari e di un'imposta sulla rappresentanza pari a 4.000 Euro. In tal caso comunque, la presenza di almeno un dipendente è obbligatoria, sia per fungere da referente in loco delle autorità finanziarie, sia per i versamenti che la rappresentanza deve effettuare.

Le società commerciali possono essere costituite secondo una delle seguenti forme: società a nome collettivo (S.n.c.), società in accomandita semplice (S.a.s.), società per azioni (S.a.), società in accomandita per azioni (S.a.a.) e società a responsabilità limitata (S.r.l.).

Ai fini della registrazione di ciascuna delle suddette società, è obbligatorio il versamento del capitale sociale, il cui ammontare minimo prescritto è di 200 Ron (attualmente circa 60 Euro) per le S.r.l. ammesse anche a socio unico, fino ad un massimo di 90.000 Ron (attualmente circa 25.000 Euro) per le S.a. con un numero minimo di due soci.

I documenti richiesti attualmente, in relazione al proprio Paese di origine, sono:

- il casellario giudiziario o una auto-dichiarazione, autenticata dal notaio, che dimostri l'assenza di pendenze con la giustizia nel Paese di origine;
- il casellario fiscale o una auto-dichiarazione, autenticata dal notaio, che dimostri l'assenza di debiti fiscali verso lo stato rumeno;
- per ogni socio che sia persona giuridica l'ultimo bilancio contabile ed un certificato della Camera di Commercio (visura camerale) avente tutti i dati della società (numero di registrazione, soci, capitale sociale, sede sociale, incarichi ecc.).

Comunque, ai fini della semplificazione delle formalità amministrative per la registrazione e l'autorizzazione, è attivo un Ufficio Unico nella struttura di ogni Ufficio del Registro del Commercio presso il tribunale che espleta, per conto e a carico degli interessati, l'intero iter burocratico per le registrazioni di una società<sup>5</sup>.

La nuova azienda, regolarmente iscritta al Registro Nazionale del Commercio sotto l'Autorità del Ministero di Giustizia, a seconda della localizzazione della Sede sociale, può svolgere liberamente la propria attività conformemente a quanto indicato nello statuto.

### 2.3.c Le parti e la documentazione richiesta

I soggetti parte della negoziazione degli appalti pubblici, sottoposti entrambi alle normative vigenti in materia, si distinguono fra autorità contraenti e aziende concorrenti nelle gare.

Le *autorità contraenti* sono le seguenti:

---

<sup>5</sup> Ulteriori informazioni in merito sono ottenibili sui siti [www.biroulunic.ro](http://www.biroulunic.ro) o .

- lo Stato ed ogni autorità, istituzione od ente pubblico;
- ogni entità non statale, istituzionale o pubblica, che svolge attività non commerciali o non industriali di pubblico interesse e che presenta una o più delle seguenti caratteristiche: è finanziata da un'autorità istituzionale o da un organismo pubblico; è subordinata/controllata da un'autorità istituzionale o da un organismo pubblico; è frutto di un accordo di collaborazione tra le entità di cui sopra; esercita attività economiche sotto il controllo diretto o indiretto di enti o autorità pubbliche; svolge attività rilevanti in un settore di pubblica utilità – acqua, energia, trasporti e telecomunicazioni -; è beneficiaria di diritti speciali o esclusivi per lo svolgimento di tali attività.

Ogni autorità contraente che avvia una gara di appalto deve stabilire e comunicare la documentazione necessaria ai candidati per l'iscrizione alla gara, attraverso un **annuncio di invito a partecipare** diviso nelle sezioni di seguito:

- la sezione I fornisce le informazioni principali sull'autorità contraente: la denominazione, l'indirizzo, la persona di contatto, tipologia (se si tratta di un ente pubblico o privato) e l'attività principale svolta dalla stessa autorità;
- la sezione II fornisce i dettagli dell'oggetto del contratto: la descrizione del contratto, la quantità, il valore ed il settore cui il contratto si riferisce, e la durata del contratto od il termine per la consegna dei beni o della finalizzazione dei lavori o servizi;
- la sezione III riporta i requisiti minimi di natura giuridica, economica, finanziaria e tecnica, che l'azienda deve possedere per candidarsi;
- la sezione IV stabilisce il tipo di procedura, i criteri di attribuzione e le informazioni amministrative a cui il candidato deve adempiere;
- la sezione V, infine, riporta le informazioni aggiuntive, ed in particolare le eventuali procedure di ricorso.

Oltre alla descrizione dei beni e servizi, l'autorità contraente in genere richiede la seguente **documentazione**:

- documenti di qualifica dei concorrenti: esistenza di personale specializzato, attrezzature o altri mezzi fisici per adempiere agli impegni; attestazione di capacità, visure camerali;
- un quaderno degli incarichi, elaborato dall'ente appaltante, che indica: oggetto della gara, quantità, natura dei beni da acquisire, condizioni tecniche minime, standard nazionali/europei/internazionali utilizzati, tipo di materiali, tipo di campionatura per verifiche, termini di consegna, condizioni di consegna, modalità di pagamento, sanzioni per mancati adempimenti, quantum e natura delle garanzie da parte dei concorrenti;
- altri documenti specifici per la pre-selezione (nel caso di gara aperta con preselezione);
- documenti attestanti le garanzie sulle offerte presentate.

Le **aziende concorrenti** nelle gare di appalto pubblico, se non possono parteciparvi per motivazioni legate alla dimensione o alla capacità finanziaria dell'azienda, hanno la possibilità di associarsi per presentare un'offerta comune senza l'obbligo di costituire una nuova associazione in forma legale. Inoltre, una volta esaminati i documenti sulla gara, le aziende possono chiedere chiarimenti all'entità appaltante, la quale può a sua volta apportare modifiche ai documenti di gara, in base alle richieste pervenute o di propria iniziativa. Resta inteso che tali modifiche devono essere comunicate a tutti i candidati prima della gara.

Per partecipare alla gara di appalto, ogni azienda concorrente deve presentare all'autorità contraente un'offerta, corredata dei **documenti di qualificazione** richiesti, redatta esclusivamente in lingua romena, o comunque accompagnata da una traduzione autorizzata dalla lingua di origine al rumeno, autenticata da un notaio pubblico. Inoltre, per tutti i beni e servizi, i prezzi indicati nelle offerte devono essere quotati in moneta romena (Ron); per i beni e servizi di importazione i prezzi possono essere indicati in valuta straniera e trasformati in Ron al cambio del giorno di invio

dell'offerta; e per i beni immobiliari l'offerta deve contenere i documenti attestanti la proprietà e l'assenza di ipoteche o altri obblighi. L'offerta deve infine contenere un indice ordinato in cui ogni documento risulti numerato e possa essere così reperito facilmente dai verificatori, oltre che le seguenti auto-certificazioni, schede aggiuntive e certificati.

L'offerta di ciascuna azienda deve essere infatti corredata dalle seguenti **auto-certificazioni**, ciascuna delle quali emessa da ciascun singolo componente dell'AT:

- dichiarazione di eleggibilità, così come stabilito dall'Ordinanza 34/2006, articolo 180;
- dichiarazione che né il sollecitante né i suoi partners si trovano nelle situazioni previste dall'Ordinanza 34/2006, articolo 181;
- dichiarazione circa l'inesistenza di litigi;
- dichiarazione circa la qualità di partecipante alla procedura;
- dichiarazione circa la media annuale dei dipendenti a tempo pieno con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato negli ultimi tre anni;
- dichiarazione circa l'intenzione di sub-contrattare, emessa dal leader dell'azienda, con la quale si conferma l'intenzione di sub-contrattare una parte del lavoro e si dichiara, o meno, l'identità dei sub-contraenti;
- dichiarazione circa l'impegno a rispettare la legislazione sul lavoro e le norme di protezione dei lavoratori imposte dalla legge rumena.

L'offerta di ciascuna azienda deve essere inoltre corredata dalle seguenti **schede aggiuntive**:

- scheda di soggetto giuridico, presentata dal sollecitante e da ciascun componente dell'AT;
- scheda di informazioni generali, individuale per il sollecitante e per ciascun componente dell'AT e aggregata per l'AT;
- situazioni finanziarie/bilanci per gli ultimi tre anni, per ciascuno dei sollecitanti, inclusi i componenti AT.

L'offerta di ciascuna azienda deve essere infine corredata dalle seguenti **certificati**:

- lettere di referenza di ciascun cliente dell'azienda che certificano i servizi rilevanti forniti dall'azienda stessa nel corso degli ultimi tre anni;
- certificato casellario giudiziario, per il sollecitante e per ciascun componente dell'AT;
- certificato del tribunale circa l'inesistenza di processi penali pendente sul rappresentante legale del sollecitante e per ciascun legale rappresentante di ciascun componente dell'AT;
- certificato di registrazione presso l'Ufficio del Registro (in Italia, la Camera di Commercio);
- certificato che attesti che non vi sono pendenze del sollecitante e di ciascun componente dell'AT con l'ufficio delle imposte;
- certificato che attesti che non vi sono pendenze del sollecitante e di ciascun componente dell'AT circa il versamento dei contributi sociali INPS.

Non possono partecipare a gare di appalto pubblico i soggetti che negli ultimi 5 anni siano stati condannati per attività relative alla criminalità organizzata, corruzione, truffa e/o riciclaggio di denaro. Un concorrente può inoltre essere eliminato dalla gara nei casi di bancarotta o di avvio di procedure legali connesse agli stessi casi, o di una procedura di liquidazione, dell'esistenza di grossi debiti verso lo stato rumeno oppure presso lo Stato in cui risiede legalmente, di condanna negli ultimi 3 anni per attività professionali, o se ha fornito informazioni false oppure si rifiuta di fornire all'autorità contrattante tutte le informazioni richieste.

I concorrenti devono presentare le offerte presso la sede dell'Ente acquirente, secondo le istruzioni inserite nei documenti di gara, in almeno 2 copie. Va indicato sulle rispettive buste "offerta originale" e "offerta in copia", ed entrambe le buste devono essere presentate in un'unica busta "interna", sulla quale deve essere indicata la ragione sociale e l'indirizzo del candidato.

Nessuna offerta è presa in considerazione in assenza della garanzia di partecipazione alla stessa; in caso di aggiudicazione, la garanzia viene ritirata solo dopo la firma del contratto e soltanto dopo presentazione di altra garanzia per la buona esecuzione del contratto stesso.

### 2.3.d Le procedure degli appalti pubblici e la pubblicità

1. L'Ente appaltante costituisce la Commissione di Gara che viene nominata con Decisione o con Ordine scritto e convocata per lo svolgimento delle procedure di gara. E' la stessa Commissione a decidere sulla forma della gara pubblica e sul contenuto dell'annuncio per la pubblicità della gara.

2. Le seguenti costituiscono le principali ed alternative *modalità di attribuzione* dei contratti di appalto pubblico:

- l'appalto aperto prevede una procedura in cui ogni società interessata ha il diritto di partecipare con un'offerta;
- l'appalto ristretto prevede una procedura in cui ogni società interessata ha il diritto di registrare la propria candidatura, e dopo una pre-selezione solo alcuni candidati possono presentare un'offerta;
- il dialogo (trattativa) competitivo prevede una procedura in cui ogni società interessata ha il diritto di registrare la propria candidatura; dopo una prima selezione, si svolge un dialogo (trattativa) tra l'autorità contrattante e i candidati ammessi per identificare la/le soluzioni relative alle proprie necessità e successivamente viene elaborata l'offerta vera e propria;
- la procedura negoziata prevede che l'autorità appaltante negozi le clausole del contratto, compreso il prezzo, con i candidati selezionati;
- la richiesta di offerte prevede un processo semplificato attraverso il quale l'autorità appaltante sollecita offerte da parte di più operatori; essa è ammessa solo per servizi e forniture inferiori a 75.000 Euro e per i lavori inferiori a 500.000 Euro;
- il concorso di progettazione prevede che in alcuni specifici settori, come la pianificazione del territorio, l'architettura e l'urbanistica, l'autorità appaltante abbia il diritto di ottenere piani e progetti alternativi da ditte concorrenti al fine di sottoporli ad esame e decisione di una giuria.

Esistono poi delle *tipologie speciali* di acquisto pubblico:

- l'accordo quadro, per un periodo non superiore ai 4 anni, è realizzato tramite le procedure di appalto aperto o ristretto;
- l'acquisto dinamico, sempre per un periodo non superiore a 4 anni ma per i soli prodotti di uso generale, è realizzato tramite procedura di appalto aperto;
- l'asta elettronica è utilizzata specialmente nelle fasi finali degli appalti aperti e ristretti, nella procedura negoziata o nella richiesta di offerte.

3. La *pubblicità* delle gare pubbliche si compone di un avviso di pre-informazione, obbligatorio per qualunque appalto pubblico, di un bando, e di un avviso di post-aggiudicazione. La pubblicità può effettuarsi attraverso i seguenti mezzi: presso l'organismo pubblico dell'ESPP (Sistema Elettronico per gli Appalti Pubblici) che gestisce il sistema degli appalti sotto il profilo tecnico, è accessibile a tutte le aziende per via telematica e nel quale l'autorità appaltante ha dunque l'obbligo di pubblicare almeno gli avvisi delle specifiche gare pubbliche; per mezzo del Monitor Oficial (G.U.), Parte VI-Acquisti pubblici, con sezione in inglese comprendente bandi e normativa applicabile<sup>6</sup>, nel quale l'autorità appaltante ha l'obbligo di pubblicare almeno un annuncio per ciascun appalto pubblico aperto con valore superiore ai 750.000 Euro (mentre l'annuncio è

---

<sup>6</sup> I riferimenti della Gazzetta Ufficiale romena –Sezione VI-Acquisti pubblici, sono: MONITORUL OFICIAL (Gazzetta Ufficiale), Sede Centrale: Str. Parcului nr. 65, sectorul 1, 012329 București. Sito: [www.monitoruloficial.ro](http://www.monitoruloficial.ro). Redazione Pubblicazioni legislativi: tel: 021.318.51.28/131; [editura@ramo.ro](mailto:editura@ramo.ro)

facoltativo per i contratti con valore inferiore ai 750.000 Euro); ed infine attraverso la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, la quale è obbligatoria per le gare pubbliche che prevedono l'acquisto di servizi e forniture uguali o superiori a 125.000 Euro, di servizi e forniture nei settori speciali uguali o superiori a 420.000 Euro, e di lavori o concessioni (di lavori e servizi) uguali o superiori a 5 Milioni di Euro<sup>7</sup>.

### **2.3.e Apertura delle offerte e termini di aggiudicazione**

Alla scadenza del termine di presentazione si aprono le offerte pervenute e si annuncia la ragione sociale dei concorrenti, i prezzi, le modifiche e gli eventuali ritiri sopravvenuti. Si redige quindi il verbale di svolgimento della gara e si procede all'aggiudicazione provvisoria, verificando i documenti, le garanzie e la validità formale dei documenti presentati. Nel caso di offerte identiche (prezzi e condizioni uguali), si procede nella stessa riunione ad una nuova gara tra i concorrenti ad uguali condizioni. Il vincitore viene dichiarato tale attraverso una "Decisione di Aggiudicazione" firmata da tutti i membri della Commissione di Gara. L'Ente acquirente consegna quindi al vincitore il modulo del contratto che deve essere firmato entro un determinato intervallo di tempo (in genere 30 giorni) e riconsegnato all'Ente appaltante. Insieme al contratto, il vincitore deve trasmettere anche la garanzia per la consegna e/o la buona esecuzione alle condizioni stabilite nei documenti di gara. Tale garanzia viene restituita 10 giorni dopo l'adempimento integrale degli obblighi contrattuali da parte del fornitore.

L'autorità appaltante ha il dovere di stipulare il contratto di acquisto pubblico con il candidato il quale abbia presentato l'offerta migliore, in conformità con i criteri stabiliti nei documenti di gara. La formalizzazione del contratto deve avvenire non prima dei termini prestabiliti dalla legge, in particolare: entro 15 giorni se il valore del contratto supera la somma di 70.000 Euro (equivalente in moneta locale) per servizi o forniture, oppure i 250.000 Euro (equivalente in moneta locale) per lavori; 7 giorni se il valore del contratto è inferiore alla somma di 70.000 Euro (equivalente in moneta locale) per servizi o forniture, oppure a 250.000 Euro (equivalente in moneta locale) per lavori. I contratti conclusi prima dei termini suddetti sono da considerare nulli.

Tali regole sono valide per tutti gli appalti pubblici, con finanziamenti provenienti, parzialmente o totalmente, dal bilancio dello Stato, dai bilanci locali, da Fondi speciali costituiti per legge, da crediti esteri garantiti o contratti direttamente dallo Stato rumeno, nonché da fonti proprie degli enti autonomi o delle istituzioni pubbliche, o da crediti bancari ottenuti dagli stessi.

### **2.3.f Casi di annullamento della gara di appalto e di ricorsi**

*L'annullamento* della gara può avvenire nei seguenti casi:

- se non è stato registrato un numero ammissibile di candidati, cioè il numero degli operatori è inferiore al minimo previsto;
- se sono state consegnate solo offerte inaccettabili e/o non conformi;
- se non è stata consegnata nessuna offerta o sono state consegnate offerte incomparabili, data la grande diversità di soluzioni tecniche e/o finanziarie;
- se si siano verificate delle situazioni che modificano il quadro legale, influenzando la procedura di assegnazione o rendendo impossibile la stipula del contratto.

---

<sup>7</sup> Le informazioni sui bandi di gara e gli inviti a partecipare sono consultabili sia sul sito dell'ESPP, [www.e-licitatie.ro](http://www.e-licitatie.ro), sia sul sito [www.anrmap.ro](http://www.anrmap.ro).

L'autorità contrattante ha l'obbligo di comunicare ai candidati in un massimo di tre giorni la decisione di annullare la gara, specificandone i motivi.

**I ricorsi** possono essere presentati dai concorrenti ai seguenti organi di controllo:

1. *l'Autoritatea Națională pentru Reglementarea și Monitorizarea Achizițiilor Publice*, a cui competono il controllo le procedure *in itinere*, il monitoraggio del mercato, e la consulenza.
2. il Consiglio nazionale per la risoluzione delle controversie nell'ambito degli appalti pubblici, a cui compete la risoluzione delle controversie prima della stipula del contratto.
3. la Giurisdizione amministrativa competente, a cui competono le controversie che sorgono in seguito alla stipula del contratto per richiesta di danni.

### **2.3.g Certificazioni ed autorizzazioni richieste per la commercializzazione e la messa in opera**

In Romania è necessario l'ottenimento di certificazioni/autorizzazioni per i materiali di costruzione utilizzati, per il personale coinvolto nella messa in opera e per il processo effettivo di messa in opera della costruzione.

Circa i **materiali di costruzione**, l'autorità responsabile della certificazione è l'INCERC (Istituto Nazionale di Ricerca e Sviluppo nel settore Edile, [www.incerc2004.ro](http://www.incerc2004.ro)) che elabora le licenze tecniche nel settore edile, delle prove e delle misurazioni di laboratorio, delle prescrizioni e della regolamentazione relativa alla progettazione degli edifici e delle perizie.

L'Ordine n. 257/2005 concernente la procedure di autorizzazioni prevede l'ottenimento obbligatorio di una licenza per esercitare l'incarico di **capo cantiere**. L'autorità emittente dell'autorizzazione è l'Ispettorato Statale delle Costruzioni ([www.isc-web.ro](http://www.isc-web.ro)). I campi di attività in cui i capi cantieri sono autorizzati ad esercitare il lavoro sono: costruzioni civili, industriali, agrarie e miniere di superficie; strade, ponti, piste aeree, funivie, ferrovie, metropolitane, tram, lavori idro-tecnici, gallerie sotterranee, lavori tecnici di edilizia, reti di acqua e fognatura, lavori di costruzioni di silvicoltura, monumenti, complessi e siti storici, archeologici e culturali.

Gli **operai edili** non necessitano dell'ottenimento di alcuna autorizzazione speciale. Nel prossimo futuro gli esperti del settore prevedono che sarà tuttavia necessario l'ottenimento di una certificazione che attesti la capacità tecnico/professionale di ciascun operaio. Poiché attualmente non vengono richieste tali certificazioni, è obbligatoria la presenza di un ingegnere edile in ogni squadra di operai. L'autorizzazione relativa ad altri soggetti operanti nel settore è regolamentata da:

1. Decisione n. 925/1995 relativa al Regolamento di collaudo e perizia tecnica della qualità dei progetti, dell'esecuzione dei lavori e delle costruzioni;
2. Ordine n. 777/2003 relativo alla Guida per l'attestazione tecnica professionale degli specialisti operanti nell'edilizia.

## **2.4 Le Fiere internazionali e le Agenzie di promozione degli investimenti**

Un importante veicolo promozionale in Romania è costituito dalle **fiere internazionali** del settore delle costruzioni e dei trasporti, fra le quali si segnalano le principali che hanno luogo a Bucarest:

- la CONSTRUCT EXPO ANTREPRENOR, una fiera internazionale su tecnologie, impianti, utensili e materiali per costruzioni che si svolge nel mese di marzo di ogni anno<sup>8</sup>;

---

<sup>8</sup> Per ulteriori informazioni in proposito si rimanda al sito [www.constructexpo-antreprenor.ro](http://www.constructexpo-antreprenor.ro).

- la CONSTRUCT EXPO AMBIENT, una fiera internazionale per materiali edili per rifiniture, arredamenti e uso interno in genere che si svolge nel mese di maggio di ogni anno<sup>9</sup>;
- la ROMTHERM, una fiera internazionale su tecnologia e impianti di riscaldamento e condizionamento aria, che si svolge nel mese di maggio di ogni anno<sup>10</sup>;
- la TIB, una fiera internazionale dedicata ai beni strumentali pluri-settoriali che si svolge nel mese di ottobre di ogni anno<sup>11</sup>.

Ulteriore veicolo di promozione in Romania costituiscono le stesse **Agenzie di promozione degli investimenti**, fra cui merita particolare menzione la ROMANIAN AGENCY FOR FOREIGN INVESTMENTS (ARIS), unica fra le agenzie presenti in Romania che attualmente risulta associata alla World Association of Investment Promotion Agencies<sup>12</sup>.

La ARIS è un'agenzia finalizzata a promuovere l'investimento straniero nei diversi settori di sviluppo rumeno, fra cui non ultimo quelli delle costruzioni, dei trasporti e del settore immobiliare<sup>13</sup>. In particolare, l'Agenzia non solo offre servizi di consulenza imprenditoriale, legale, di reclutamento del lavoro locale e di relazioni pubbliche, fornite dalle numerose compagnie sue associate<sup>14</sup>, ma orienta parte dell'attenzione sulle opportunità imprenditoriali in Romania proprio all'investimento straniero nel ramo immobiliare e nel mercato delle costruzioni.

Circa il **mercato delle costruzioni**, è disponibile sul sito una pubblicazione del marzo 2007, scritta da Szymon Jungiewicz, intitolata "*Romania construction marke – dynamic growth and outstanding prospects*"<sup>15</sup>, la quale fornisce un'ampia indagine di settore sull'evoluzione degli investimenti esteri nelle costruzioni residenziali e non-residenziali rumene nel periodo 2000-2006.

Circa poi le opportunità di **investimento immobiliare**, la ARIS fornisce le principali informazioni, fruibili da ciascuno sul sito, sulla legislazione in materia di diritti del proprietario immobiliare, su affitto, comodato in uso gratuito e concessione di lotti, sulle principali tipologie di permessi di costruzione e piani di urbanizzazione, e sulla tassazione e la restituzione della proprietà.<sup>16</sup>

---

<sup>9</sup> Per ulteriori informazioni in proposito si rimanda al sito [www.constructexpo-ambient.ro](http://www.constructexpo-ambient.ro).

<sup>10</sup> Per ulteriori informazioni in proposito si rimanda al sito [www.romtherm.ro](http://www.romtherm.ro).

<sup>11</sup> Per ulteriori informazioni in proposito si rimanda al sito [www.tib.ro](http://www.tib.ro).

<sup>12</sup> Per un approfondimento sulla WAIPA si rimanda al sito [www.waipa.org](http://www.waipa.org).

<sup>13</sup> Per ulteriori informazioni sui servizi offerti da ARIS si rimanda al sito [www.arisinvest.ro](http://www.arisinvest.ro).

<sup>14</sup> I contatti sono reperibili sul sopra citato sito, alla voce "Local Contacts".

<sup>15</sup> La pubblicazione è reperibile sul sopra citato sito, alle voci "Business Opportunities", "Sectorial Opportunities", "Construction", PMR Publications.

<sup>16</sup> Alla pagina relativa agli investimenti immobiliari in Romania si accede dal sopra citato sito, cliccando sulla voce "Doing Business in Romania", Real Estate.

### 3. I Fondi strutturali destinati dall'Unione Europea alla Romania per il periodo 2007-2013

Dal 2000 al 2006, la Romania ha potuto beneficiare del cosiddetto *Instrument for Structural Interventions for Pre-Accession* (ISPA), ossia del principale dei 3 strumenti di preadesione 2000-06 (oltre Phare e Sapard) esclusivamente finalizzato al finanziamento delle infrastrutture di trasporto ed ambientali (fino ad un 75% a fondo perduto) cui si aggiungono i fondi locali ed eventualmente di BEI e di BERS.

Tale strumento finanziario innovativo, creato all'inizio del 2000 e finalizzato ad assistere i 12 nuovi Stati membri dell'UE, fra cui la stessa Romania, nella preparazione all'ingresso nell'UE viene sostituito nel periodo 2007-13 dal Fondo di coesione (FC), che finanzia lo stesso tipo di infrastrutture con un tasso di cofinanziamento che può raggiungere fino l'85% per progetto. Attraverso l'ISPA, la Romania ha potuto beneficiare di un finanziamento annuale a fondo perduto pari a circa 250 Milioni di Euro dal 2000 al 2003, il quale, in seguito all'adesione dei primi dieci Paesi, è cresciuto del 20% nel 2004, del 30% nel 2005 e del 40% nel 2006, per un ammontare complessivo di **oltre 2 Miliardi di Euro** nel periodo 2000-2006 indicato. Attraverso tali finanziamenti, l'ISPA ha sostenuto oltre **1900 misure infrastrutturali** nei due settori citati al fine di favorire l'inizio di quel processo, ancora in atto, di recupero del ritardo della Romania rispetto agli standards esistenti in Europa per i suddetti due settori. Per maggiori informazioni sui finanziamenti ISPA, si rimanda al Portale ANCE, Sezione Romania, Rapporto intitolato "*ISPA in Romania*" redatto dalla Delegazione della Commissione Europea in Romania in data 15 giugno 2006.

Dal 1 gennaio 2007, con l'adesione all'Unione Europea, la Romania può beneficiare, al posto dei 3 strumenti di pre-adesione citati, dei finanziamenti concessi nell'ambito dei Fondi strutturali europei con una crescita esponenziale dei finanziamenti europei destinati al settore delle costruzioni. In particolare, la Commissione europea ha approvato in data 12 luglio 2007 il Fondo di Sviluppo Regionale europeo (FESR), il Fondo di Coesione (FC) ed il Fondo Sociale Europeo (FES) che destinano alla Romania un budget ammontante a circa 31 mld di euro per il periodo 2007-2013, di cui **17,3 Mld di Euro destinati allo sviluppo regionale e delle infrastrutture**.

Sempre da tale data la Delegazione dell'UE a Bucarest si è trasformata in Rappresentanza permanente presso l'Unione europea con conseguente minor ruolo della stessa nei processi di programmazione e di appaltistica di tali progetti.

Le autorità dei nuovi Stati membri per i progetti principali di infrastrutture vengono supportate da Uffici tecnici specializzati costituiti di concerto tra Commissione europea, BEI e BERS e finanziati tramite il programma **JASPERS** con 3 Uffici regionali di cui 1 a Bucarest (la sola BEI ha investito nel 2006 circa 690 Milioni di euro in Romania) con responsabilità sui progetti presentati da Romania e Bulgaria. Tale Ufficio aperto nel maggio 2007 è guidato da Goetz Von Thadden (EIB Bucharest Office, Str. Jules Michelet 18-20, 010463 Bucharest, Tel.:+40-21-208 64 00; Bucharest\_office@eib.org).

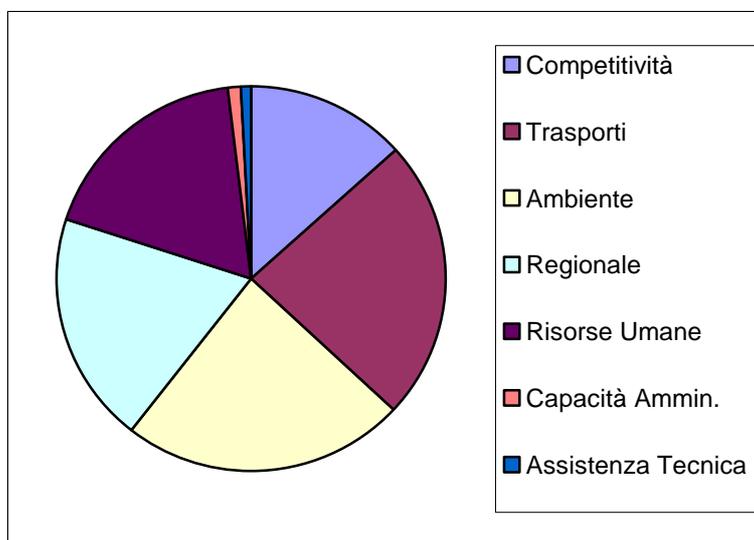
Per ciò che interessa le costruzioni edili, i Programmi Operativi 2007-2013 riguardano nello specifico i seguenti settori, in ordine decrescente per fondi allocati:

1. PO Trasporti;
2. PO Ambiente;
3. PO Sviluppo Regionale;
4. PO per la Crescita della Competitività economica.

Ciò secondo le proporzioni riportate nel *Grafico 3.1* e secondo le quantità riportate nella *Tabella 3.1*, che seguono.

**Grafico 3.1.**

**Allocazione finanziaria indicativa dei Programmi Operativi Europei<sup>17</sup>**



Tuttavia è da notare che, dei quattro Programmi Operativi citati, alla data del 31 marzo 2008 sono state avviate soltanto le misure riguardanti il PO Trasporti, il PO Ambiente ed il PO Sviluppo Regionale, rimanendo quindi tuttora inattuato il PO per la Crescita della Competitività economica, sebbene si preveda che tutti i Programmi operativi per la Romania, compreso dunque il PO per la Crescita della Competitività economica, saranno attivati entro l'anno 2008 in corso.

Per un approfondimento sui singoli PO si rimanda al Portale ANCE, Sezione Romania, documenti emessi dal Governo rumeno di seguito riportati:

- il “**National Strategic Reference Framework NSRF 2007-2013**”, approvato dal Governo della Repubblica di Romania nel maggio 2007;
- il “**Sectoral Operational Programme –Transport (SOPT) 2007-2013**”, approvato dal Ministero dei Trasporti, delle Costruzioni e del Turismo rumeno (Fonte: <http://www.mt.ro/engleza/strategii/post/POS%20Transport%20final%2012%20aprilie%202006%20MFP%20-%20MTCT.pdf>);
- il “**Sectoral Operational Programme Environment 2007-2013**”, versione finale 2007, emesso dal Ministero dell’Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile rumeno;
- il “**Regional Operational Programme 2007-2013**”, versione finale 2007, emesso dal Ministero dello Sviluppo, dei Lavori Pubblici e dell’Edilizia Sociale rumeno (Fonte: [http://www.mdpl.ro/\\_documente/POR/ROP%20Final%20Version.pdf](http://www.mdpl.ro/_documente/POR/ROP%20Final%20Version.pdf)).

<sup>17</sup> Fonte: Dott.ssa Valeria Valeri, Consorzio Progetto Lazio '92, “*I FONDI STRUTTURALI IN ROMANIA*”, Bucarest, 18 Ottobre 2007.

**Tabella 3.1**

**I Finanziamenti UE previsti per la Romania nel periodo 2007-2013<sup>18</sup> (Dati in milioni di Euro)**

PO	Fondo	Totale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>FESR+FC</b>									
<i>Competitività economica</i>	FESR	<b>2554,22</b>	74,70	194,83	386,09	506,77	528,39	456,94	406,46
<i>Transporti</i>	FESR+FC	<b>4565,93</b>	308,09	441,34	603,10	718,40	774,29	830,47	890,21
	FESR	1289,33	84,93	122,24	174,08	202,85	219,64	234,26	251,30
	FC	3276,60	223,15	319,09	429,01	515,55	554,65	596,20	638,91
<i>Ambiente</i>	FESR+FC	<b>4512,46</b>	311,99	437,30	568,60	673,44	751,24	838,90	930,97
	FESR	1236,65	90,20	117,98	139,11	158,78	196,42	242,53	291,60
	FC	3275,81	221,79	319,31	429,48	514,65	554,81	596,37	639,37
<i>Sviluppo Regionale</i>	FESR	<b>3726,02</b>	330,16	404,12	441,13	523,72	556,76	663,83	806,26
<i>Assistenza Tecnica</i>	FESR	170,23	16,97	18,40	20,97	24,77	27,56	30,46	31,07
<b>FES</b>									
<i>Sviluppo Risorse Umane</i>	FES	3476,11	212,97	330,14	452,58	538,42	595,59	666,54	679,87
<i>Capacità Amministrativa</i>	FES	208,00	20,16	28,14	40,85	41,66	29,86	24,50	22,70
<b>Totale dei Fondi</b>		19213,03	1275,1	1854,3	2513,3	3027,2	3263,7	3511,7	3767,5
<b>Totale FESR</b>		8976,45	596,9	857,6	1161,4	1416,9	1528,8	1628,0	1786,7
<b>Totale FC</b>		6552,42	444,9	638,4	858,5	1030,2	1109,4	1192,5	1278,2
<b>Totale FES</b>		3684,14	233,1	358,2	493,4	580,0	625,4	691,1	702,5
<b>FEASR</b>		7100	611	824	1040	1108	1139	1172	1206
<b>FEP</b>		209	14	20	27	34	36	38	40

<sup>18</sup> Fonte: Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), Ufficio di Bucarest.

### **3.1 Programma operativo Infrastrutture e Trasporti per la Romania per il periodo 2007-2013 (SOPT)**

Il SOPT prevede un'allocazione finanziaria totale di circa 5.7 Mld di Euro, di cui **4.56 Mld di Euro** ricevuti come fondi strutturali dall'Unione Europea attraverso il FERS ed il FC. Il programma ammonta quindi a circa il 23% del totale dei fondi di convergenza investiti dall'UE in Romania nel periodo 2007-2013.

L'obiettivo primario dei fondi europei destinati ai trasporti è di fornire alla Romania infrastrutture adeguatamente sviluppate, moderne e sostenibili, che facilitino un movimento sicuro ed efficiente di persone e merci sia a livello nazionale che inter-europeo, contribuendo significativamente e positivamente allo sviluppo economico della stessa Romania. Il Paese ha bisogno infatti di comunicazioni con gli altri Stati europei, presenta, ad oggi, infrastrutture inadatte e/o in cattive condizioni all'interno del territorio nazionale. Il Programma mira dunque a ridurre i tempi di spostamento così come i costi di accesso alle aree isolate interne soprattutto attraverso la costruzione di ferrovie, favorendo contemporaneamente la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso lo sviluppo di mezzi di trasporto poco inquinanti - trasporti inter-modalità, corsi d'acqua interni - e di fonti di energia rinnovabile.

#### **4 ASSI PRIORITARI SOPT rumeno (2007-2013)**

**1. Modernizzazione e sviluppo degli assi della *Trans-European Network* (TEN-T) a sostegno di un sistema di trasporto sostenibile integrato con le reti europee.**

In particolare: reti stradali, reti ferroviarie e trasporti via acqua, secondo gli assi prioritari n° 7, 18 e 22 TEN-T<sup>19</sup>. Merita particolare menzione il Corridoio IV PAN-EUROSTAR, sia stradale che ferroviario, coinvolgente più Paesi fra cui la Romania, già in corso d'opera e per la cui documentazione si rimanda al Portale ANCE, Sezione Romania.

**2. Modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture nazionali di trasporto al di fuori degli assi TEN-T, per la sostenibilità del sistema nazionale.**

In particolare: reti stradali, reti ferroviarie, trasporto via acqua e infrastrutture di trasporto aereo.

**3. Modernizzazione del settore dei trasporti al fine di garantire un elevato livello di protezione ambientale, la tutela della salute umana e la sicurezza dei passeggeri.**

In particolare: trasporto intermodale, sicurezza nei trasporti e mitigazione degli effetti avversi sull'ambiente.

**4. Assistenza tecnica.**

In particolare: formazione di personale addizionale che svolga incarichi amministrativi e tecnici, di management dei progetti di trasporto.

I finanziamenti del SOPT sono ripartiti secondo le proporzioni riportate nella *Tabella 3.2*, che segue.

---

<sup>19</sup> Per un approfondimento sulle caratteristiche degli assi prioritari TEN-T indicati, si rimanda al sito: [http://ec.europa.eu/ten/transport/maps/axes\\_en.htm](http://ec.europa.eu/ten/transport/maps/axes_en.htm).

**Tabella 3.2**

**Finanziamenti UE per ciascun asse prioritario SOPT (2007-2013)<sup>20</sup>**

<b>Priority axis</b>	<b>Total cost</b>	<b>EU Contribution</b>	<b>National public contribution</b>
<b>1. Modernization and development of TEN-T priority axes aiming at sustainable transport system integrated with EU transport networks</b>	3 854 874 598	3 276 605 085	578 269 513
<b>2. Modernization and development of the national transport infrastructure outside the TEN-T priority axes aiming at sustainable national transport system</b>	1 397 309 654	967 662 078	429 647 576
<b>3. Modernization of transport sector aiming at higher degree of environmental protection, human health and passenger safety</b>	322 895 805	229 640 833	93 254 972
<b>4. Technical Assistance</b>	122 584 248	92 029 299	30 554 949
<b>Total</b>	<b>5 697 664 305</b>	<b>4 565 937 295</b>	<b>1 131 727 010</b>

#### **AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE**

Ministero dei Trasporti, Costruzioni e Turismo rumeno.

#### **AUTORITA' DI GESTIONE PER IL SOPT:**

Director General Liliana Barna  
38 Dinicu Golescu Blvd., Sector 1, Bucharest, Romania  
Tel: +40 21 319 61 27  
Fax: +40 21 319 61 27  
Web address: [www.mt.ro](http://www.mt.ro)

**TITOLO: "Operational Programme Transport"**

<sup>20</sup> Fonte: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/atlas2007/romania/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/romania/index_en.htm)

Intervention type: Operational Programme  
CCIN°: 2007RO161PO003  
No. of decision: C/ 2007/3469  
Final approval date: 12/07/2007

Per una panoramica sui programmi di investimento infrastrutturale in atto nel settore ferroviario in Romania, si rimanda al Portale ANCE, sezione Romania, documento “*Sectoral Operational Programme –Transport (SOPT) 2007-2013*”, redatto dal Ministero dei Trasporti, Costruzioni e Turismo rumeno, pp. 96-103, che elenca i maggiori progetti previsti nel settore dei trasporti in Romania per il periodo 2007-2013; documento di presentazione a mezzo di power points intitolato “*Romanian Infrastructure Manager CFR-SA Investment Plans*”, elaborato dalla National Railways Company CFR SA nell’ambito del Seminario di implementazione dei progetti infrastrutturali ferroviari nei nuovi Stati membri dell’UE tenuto in data 11-12 luglio 2007 a Varsavia, Polonia.

### **3.2 Programma operativo Infrastrutture dell’Ambiente per la Romania per il periodo 2007-2013 (SOPE)**

Il SOPE prevede un’allocazione finanziaria totale di circa 5.6 Mld di Euro, di cui **4.5 Mld di Euro** ricevuti come fondi strutturali dall’Unione Europea attraverso il FESR e il FC. Il programma ammonta quindi, come per il SOPT, a circa il 23% del totale dei fondi di convergenza investiti dall’UE in Romania nel periodo 2007-2013.

L’obiettivo globale del programma consiste nel favorire il miglioramento sia della condizione ambientale in Romania, attraverso l’applicazione della legislazione europea in materia, sia degli stessi standard di vita rumeni, nel senso della riduzione delle disparità in proposito emerse all’interno dell’Europa a 25. A tal fine la strategia del SOP ENV 2007-2013 prevede investimenti tesi a creare, migliorare ed espandere le infrastrutture ed i servizi, idrici ed ambientali, in grado di permettere alle economie regionali e locali di incrementare la competitività di lungo periodo, la creazione di lavoro e lo sviluppo sostenibile in Romania.

#### **6 ASSI PRIORITARI SOPE Romania 2007-13**

**(Si ponga particolare attenzione all’asse prioritario N° 1)**

##### **1. Estensione e modernizzazione dei sistemi idrici e per le acque usate**

In particolare: costruzione e/o modernizzazione di risorse per l’utilizzo dell’acqua potabile; ampliamento e/o riabilitazione degli acquedotti e delle reti fognarie; costruzione e/o riabilitazione di impianti per il trattamento dell’acqua, di stazioni di depurazione delle acque usate e di strutture per il trattamento dei fanghi.

##### **2. Sviluppo di sistemi per la gestione integrata dei rifiuti e riabilitazione di siti contaminati**

In particolare: riabilitazione dei siti di stoccaggio dei rifiuti, che nella maggior parte dei casi vengono semplicemente sotterrati; avvio del riciclaggio.

##### **3. Riduzione dell’inquinamento proveniente dai sistemi di riscaldamento urbano nelle località più colpite**

In particolare: avvio di una strategia di riscaldamento locale di medio e lungo periodo; promozione dell’uso efficiente delle fonti di energia non rinnovabili e sviluppo delle fonti di energia rinnovabili dove possibile.

#### 4. Implementazione di sistemi di gestione per la protezione della natura

In particolare: sviluppo di particolari infrastrutture per aree territoriali specifiche definite “protette”, includenti i cosiddetti siti NATURA 2000.

#### 5. Creazione di infrastrutture adeguate per la prevenzione dei rischi naturali nelle zone più esposte

In particolare: creazione di infrastrutture che garantiscano un sufficiente livello di protezione da inondazioni e alluvioni; creazione di infrastrutture finalizzate a fermare l’erosione costiera ed a proteggere le abitazioni sorgenti sulle coste del Mar Nero.

#### 6. Assistenza tecnica

Misure di assistenza e di supporto alle Amministrazioni locali per l’implementazione delle misure relative alle 5 assi citate.

I finanziamenti del SOPE sono ripartiti secondo le proporzioni riportate nella *Tabella 3.3*, che segue.

*Tabella 3.3*

*Finanziamenti UE per ciascun Asse prioritario SOPE (2007-2013)<sup>21</sup>*

Priority axis	Total cost	EU Contribution	National public contribution
<b>1. Extension and modernization of water and wastewater systems</b>	3 266 508 423	2 776 532 160	489 976 263
<b>2. Development of integrated waste management systems and rehabilitation of historically contaminated sites</b>	1 167 778 849	934 223 079	233 555 770
<b>3. Reduction of pollution and mitigation of climate change by restructuring and renovating urban heating systems towards energy efficiency targets in the identified local environmental hotspots</b>	458 537 288	229 268 644	229 268 644
<b>4. Implementation of adequate management systems for nature protection</b>	214 985 867	171 988 693	42 997 174
<b>5. Implementation of adequate infrastructure of natural risk prevention in most vulnerable areas</b>	329 145 954	270 017 139	59 128 815

<sup>21</sup> Fonte: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/atlas2007/romania/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/romania/index_en.htm)

<b>6. Technical Assistance</b>	173 920 564	130 440 423	43 480 141
<b>Total</b>	<b>5 610 876 945</b>	<b>4 512 470 138</b>	<b>1 098 406 807</b>

#### **AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE:**

Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile rumeno.

#### **AUTORITA' DI GESTIONE PER il SOP ENV:**

Director General Silviu Stoica  
 12 Libertatii Blvd., Sector 5, Bucharest, Romania  
 Tel: +40 21 300 77 77  
 Fax: +40 21 316 07 78  
 Web address: [www.mmediu.ro](http://www.mmediu.ro)

#### **ORGANISMI INTERMEDIARI:**

Organismi Intermedi a livello Regionale (in numero di otto) subordinati al Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile rumeno.

#### **TITOLO: "Operational Programme Environment"**

Intervention type: Operational Programme  
 CCI N°: 2007RO161PO004  
 No. of decision: C/2007/3467

Per una panoramica sui programmi di investimento infrastrutturale in atto nel settore dell'ambiente in Romania, si rimanda al Portale ANCE, sezione Romania, "*Sectoral Operational Programme Environment 2007-2013*", versione finale 2007, emesso dal Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile rumeno, pp. 132-135, che elenca i maggiori progetti previsti nel settore ambientale in Romania per il periodo 2007-2013.

### **3.3 Programma operativo Regionale per la Romania per il periodo 2007-2013 (ROP)**

Il Programma operativo Regionale per la Romania per il periodo 2007-2013 (ROP) prevede un'allocazione finanziaria totale di circa 4.38 Mld di Euro, di cui **3.7 Mld di Euro** ricevuti come fondi strutturali dall'Unione Europea attraverso il FERS. Il programma ammonta quindi a circa il 19% del totale dei fondi di convergenza investiti dall'UE in Romania nel periodo 2007-2013.

L'obiettivo strategico del ROP consiste nel favorire uno sviluppo economico e sociale equilibrato e sostenibile delle regioni rumene, in base ai loro bisogni e risorse specifiche, sia mediante una crescita policentrica dei centri urbani che riduca le disparità e disuguaglianze interregionali esistenti in termini di PIL per abitante, sia attraverso un miglioramento delle condizioni infrastrutturali e dell'ambiente imprenditoriale al fine di rendere le stesse città e regioni luoghi maggiormente

accessibili per abitazioni, investimenti, turismo e lavoro (in particolare attraverso la creazione di 15.000 nuovi posti di lavoro entro il 2015).

**ASSI PRIORITARI ROP Romania 2007-13**  
**(Si ponga particolare attenzione all'Asse N°4)<sup>22</sup>**

**1. Sostegno allo sviluppo sostenibile delle città –poli di crescita**

In particolare: riabilitazione dell'infrastruttura urbana e miglioramento dei servizi urbani, incluso il trasporto urbano; sviluppo sostenibile dell'ambiente imprenditoriale; riabilitazione dell'infrastruttura sociale, incluse le abitazioni sociali, e miglioramento dei servizi sociali.

**2. Miglioramento dell'infrastruttura di trasporto regionale e locale**

In particolare: riabilitazione e/o ammodernamento delle reti stradali provinciale e urbana, inclusa la costruzione e/o la riabilitazione delle strade di raccordo.

**3. Miglioramento dell'infrastruttura sociale**

In particolare: costruzione, riabilitazione, ammodernamento e/o sviluppo delle infrastrutture dei servizi sanitari, dei servizi sociali, dei servizi pre-universitari ed universitari e per la formazione professionale continua; miglioramento della dotazione di attrezzature per i casi di emergenza.

**4. Sostegno allo sviluppo dell'ambiente imprenditoriale regionale e locale**

In particolare: costruzione, riabilitazione, ammodernamento e/o ampliamento degli edifici destinati ad attività produttive e servizi per le ditte, del sistema stradale all'interno delle strutture imprenditoriali e di accesso alle stesse, degli spazi produttivi delle microimprese, delle utilità di base all'interno delle strutture imprenditoriali (stazioni di trattamento dell'acqua, unità di fornitura dell'energia e del gas, sistemi di canalizzazione); demolizione degli edifici e spianata del terreno, incluso l'imballaggio ed il trasporto dei rifiuti; decontaminazione dei terreni dei siti industriali inquinati; allaccio di reti broadband/internet; cablaggio di edifici destinati ad attività produttive e servizi per le ditte; dotazione di nuove attrezzature industriali; attività di promozione.

**5. Sviluppo sostenibile e promozione del turismo**

In particolare: costruzione, sviluppo e/o ammodernamento delle infrastrutture connesse al restauro e valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale locale, delle infrastrutture specifiche per la valorizzazione durevole delle risorse naturali e per la crescita dei servizi turistici.

**6. Assistenza tecnica**

Misure di assistenza e di supporto alle Amministrazioni locali per l'implementazione delle misure relative alle 5 assi citate.

I finanziamenti del ROP sono ripartiti secondo le proporzioni riportate nella *Tabella 3.4*, che segue.

---

<sup>22</sup> Fonte: Dottor Sicula Dan, Direttore Generale dell'Agenzia per lo Sviluppo Regionale Bucarest-Ilfov "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013".

**Tabella 3.4**

**Finanziamenti UE per ciascun asse prioritario ROP (2007-2013)<sup>23</sup>**

<b>Priority axis</b>	<b>Total cost</b>	<b>EU Contribution</b>	<b>National public contribution</b>
<b>1. Support to sustainable development of urban growth poles</b>	1 391 171 785	1 117 806 529	273 365 256
<b>2. Improvement of regional and local transport infrastructure</b>	876 711 006	758 355 021	118 355 985
<b>3. Improvement of social infrastructure</b>	657 533 252	558 903 260	98 629 992
<b>4. Strengthening the regional and local business environment</b>	709 894 817	633 423 700	76 471 117
<b>5. Sustainable development and promotion of tourism</b>	616 766 188	558 903 264	57 862 924
<b>6. Technical Assistance</b>	131 506 650	98 629 988	32 76 662
<b>Total</b>	<b>4 383 583 698</b>	<b>3 726 021 762</b>	<b>657 561 936</b>

**AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE:**

Ministero dello Sviluppo, dei Lavori Pubblici e dell'Edilizia Sociale rumeno.

**AUTORITA' DI GESTIONE PER il ROP:**

Director General Gabriel Friptu  
17 Apolodor Street, Sector 5, Bucharest, Romania  
Tel: +40 21 301 15 91  
Fax: +40 21 301 15 13  
Email: [gabriel.friptu@mdlpl.ro](mailto:gabriel.friptu@mdlpl.ro)  
Web address: [www.mie.ro](http://www.mie.ro)

<sup>23</sup> Fonte: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/atlas2007/romania/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/romania/index_en.htm)

## **ORGANISMI INTERMEDIARI:**

Agenzie di Sviluppo Regionale (in numero di otto), oltre che l'Autorità Nazionale per il Turismo rumeno ed il Ministero dei Trasporti, Costruzioni e Turismo rumeno.

### **TITOLO: Regional Operational Programme"**

Intervention type: Operational Programme

CCI N°: 2007RO161PO001

### **3.4 Programma operativo settoriale per la Crescita della Competitività economica per la Romania per il periodo 2007-2013 (PO CCE)**

Il PO Crescita della Competitività Economica (PO CCE) prevede un'allocazione finanziaria totale di circa 3 Mld di Euro, di cui **2.554 Mld di Euro** ricevuti come fondi strutturali dall'Unione Europea attraverso il FERS. Il programma ammonta quindi a circa il 12.7% del totale dei fondi di convergenza investiti dall'UE in Romania nel periodo 2007-2013.

L'obiettivo primario del PO Crescita della Competitività Economica consiste nell'incremento della produttività delle aziende rumene, al fine del raggiungimento di una crescita media annuale rumena di PIL per persona impiegata di circa il 5.5%. Ciò nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, oltre che in vista della riduzione dello scarto attuale fra produttività media rumena rispetto a quella dell'Unione europea, tale che la prima raggiunga il 55% della seconda entro il 2015. In particolare, si prevede che i suddetti fondi europei determinino un incremento della presenza di piccole e medie imprese pari al 10%, per un totale di 5000 nuovi posti di lavoro, oltre che un incremento di innovazione per sviluppo e ricerca pari a circa 270 ml di euro, per un totale di ulteriori 400 nuovi posti di lavoro entro il 2015. Infine si prevede che i fondi promuovano lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile, tale da ridurre del 30% le emissioni inquinanti delle aziende assistite.

#### **ASSI PRIORITARI PO CCE Romania 2007-13**

**(Si ponga particolare attenzione all'Asse N°4)**

##### **1. Sistema produttivo innovativo ed eco-efficiente**

In particolare: consolidamento e sviluppo sostenibile del sistema produttivo; costruzione di un ambiente favorevole per lo sviluppo delle aziende locali.

##### **2. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione per la competitività.**

In particolare: incremento della capacità di ricerca attraverso investimenti nello sviluppo di infrastrutture innovative e capaci di attrarre nuovi ricercatori e specialisti di alto livello sia nelle istituzioni di ricerca (università) sia nelle aziende; stimolazione del trasferimento di tecnologia basato sulla cooperazione fra istituti di sviluppo e ricerca ed aziende; creazione e sviluppo di capacità di alta tecnologia e di poli di eccellenza e competitività.

##### **3. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) per i settori pubblico e privato**

In particolare: incremento della competitività economica attraverso maggiori collaborazioni fra settori pubblico e privato e l'utilizzo pieno delle potenziali infrastrutture ICT, soprattutto nelle aree di mercato fallimentari rurali ed urbane; sviluppo di servizi pubblici elettronici attraverso l'introduzione di sistemi produttivi innovativi nel processo amministrativo.

**4. Accrescere l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici**

In particolare: miglioramento dell'efficienza energetica e sviluppo di sistemi energetici sostenibili; valorizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione di energia "verde"; aumento delle reti di interconnessione per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento di energia.

**5. Assistenza tecnica**

Misure di assistenza e di supporto alle Amministrazioni locali per l'implementazione delle misure relative alle 5 assi citate.

I finanziamenti del CCE sono ripartiti secondo le proporzioni riportate nella *Tabella* seguente.

**Tabella 3.5**

*Finanziamenti UE per ciascun asse prioritario del PO Crescita della Competitività economica (2007-2013)<sup>24</sup>*

<b>Priority axis</b>	<b>Total cost</b>	<b>EU Contribution</b>	<b>National public contribution</b>
<b>1. An innovative and eco-efficient productive system</b>	1 079 827 075	928 651 290	151 175 785
<b>2. Research, Technological Development and Innovation for competitiveness</b>	646 259 176	536 395 116	109 864 060
<b>3. ICT for private and public sectors</b>	469 435 674	383 170 104	86 265 570
<b>4. Increasing energy efficiency and security of supply, in the context of combating climate change</b>	725 540 194	638 475 370	87 064 824
<b>5. Technical Assistance</b>	90 040 307	67 530 229	22 510 078
<b>Total</b>	<b>3 011 102 426</b>	<b>2 554 222 109</b>	<b>456 880 317</b>

**AUTORITA' DI GESTIONE NAZIONALE:**

<sup>24</sup> Fonte: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/atlas2007/romania/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/romania/index_en.htm)

Ministero dell'Economia e delle Finanze rumeno.

**AUTORITA' DI GESTIONE PER il PO Crescita della Competitività economica:**

Director General Catalina Melita  
152 Victoriei Street, Sector 1, Bucharest, Romania  
Tel: +40 21 202 52 72  
Fax: +40 21 202 52 75  
Email: [catalina\\_melita@minind.ro](mailto:catalina_melita@minind.ro)  
Web address: [www.minind.ro](http://www.minind.ro)

**ORGANISMI INTERMEDIARI:**

Fra gli altri, soprattutto: il Dipartimento Generale per le Politiche energetiche del Ministero delle Finanze; il Ministero PMI e Turismo rumeno.

**TITOLO: "Operational Programme Increase of Economic Competitiveness"**

Intervention type: Operational Programme  
CCI N°: 2007RO161PO002  
No. of decision: C/ 2007/3472  
Final approval date: 12/07/2007

#### 4. I Finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore della Romania

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) è stata istituita nel 1958 per svolgere la funzione di banca di prestito di lungo periodo dell'allora Comunità Economica Europea (oggi UE), al fine di favorire l'integrazione, lo sviluppo equilibrato e la coesione economica e sociale fra gli Stati membri. Ancora oggi la BEI riesce a trarre dal mercato dei capitali un ampio volume di fondi che a sua volta accorda a titolo di prestiti, e con condizioni favorevoli, per la realizzazione di progetti che rientrino negli obiettivi programmatici dell'UE.

Fin dal 1990, la BEI finanzia progetti a titolo di prestito, con l'intermediazione delle istituzioni finanziarie locali, tesi a favorire l'integrazione della Romania nell'Unione Europea, tanto da coprire oggi tutti i settori economici del Paese: dalle infrastrutture di base alla manifattura ed ai servizi, incluso il supporto alle aziende di piccole e medie dimensioni<sup>25</sup>.

Fra il 1990 ed il 2006 la BEI ha accordato prestiti per circa **4.9 Miliardi di Euro** per svolgere attività nei seguenti settori:

- Prestiti intermediati: 62%;
- Settore idrico e Infrastrutture urbane: 16%;
- Energia: 6%;
- Educazione e sanità: 6%;
- Trasporti e Infrastrutture: 6%;
- Industria, servizi e telecomunicazioni 4%.

Nell'ottobre **2006**, la BEI e la Repubblica di Romania hanno firmato un **Accordo-quadro di Cooperazione** che ha istituito le regole di base nel rispetto delle quali la BEI continua a sostenere i finanziamenti a favore del Paese, fissati ad un ammontare annuo pari a circa **1 Miliardo di Euro** variabile a seconda della qualità e quantità dei progetti presentati dalle autorità romene.

Di seguito i principali strumenti utilizzati:

- Supporto a favore degli investimenti sostenibili nei **centri urbani**.
- Assistenza ai *partners* privati e pubblici nell'attività di strutturazione e implementazione dei **progetti di partnership fra pubblico e privato**, ossia i cosiddetti "*PPP Projects*", il cui principale vantaggio consiste nel rendere i servizi infrastrutturali di lungo periodo meno costosi e più efficienti di quanto essi risulterebbero se fossero assicurati dai soli Enti pubblici. Nel caso dei suddetti progetti, dunque, lo Stato definisce i servizi di cui ha bisogno e seleziona poi una azienda privata che li realizza, riducendo così i costi ed i tempi di costruzione, in quanto può beneficiare dell'esperienza pluriennale e dell'assistenza della BEI in questo settore.
- Predisposizione di finanziamenti, co-finanziamenti e nuovi meccanismi di investimento tesi a rispondere alle priorità nazionali ed inquadrati delle misure previste dai Fondi strutturali europei di coesione. Come già osservato, la Romania è infatti destinataria di Fondi europei ammontanti a circa **17,3 Mld di Euro**, finalizzati allo sviluppo regionale e delle infrastrutture per il periodo 2007-2013. Dal canto suo, la BEI costituisce invece uno dei principali beneficiari di prestiti internazionali che riesce ad ottenere a condizioni

---

<sup>25</sup> Per un approfondimento sull'attività svolta dalla BEI a favore della Romania dal 1990 ad oggi si rimanda allo scritto intitolato "*EIB financing in Romania*", reperibile sul sito di seguito: [www.eib.org](http://www.eib.org).

vantaggiose, e che accorda a sua volta in prestito senza scopo di lucro, se non per coprire le spese amministrative sostenute. La Romania, come gli altri undici nuovi Stati membri dell'UE, può così beneficiare della combinazione fra i Programmi operativi 2007-2013 finanziati dai Fondi strutturali europei ed i prestiti della BEI e della BERS (vedere paragrafo successivo). I prestiti BEI risultano essere estremamente vantaggiosi in quanto provvisti di bassi tassi di interesse e disponibili in media su durate di 20 anni.

- Stretta cooperazione nell'implementazione di progetti dalla Banca stessa finanziati, attraverso l'utilizzo dell'**esperienza tecnica e settoriale** prestata dalla stessa Banca per mezzo di gruppi di esperti nella preparazione dei progetti selezionati inquadrati negli stessi Fondi strutturali di coesione europei.

La BEI può agevolmente finanziare fino al 50% del costo di un progetto, percentuale che può essere estesa al 75% per gli investimenti realizzati nella rete prioritaria Trans-europea e per i progetti parte della cosiddetta "*Bank's Innovation 2010 Initiative*".

Utile risulta poi fornire qualche indicazione in merito al processo di **presentazione dei singoli progetti** per i quali si richiede un finanziamento alla BEI. Possono beneficiare dei prestiti accordati dalla BEI i promotori pubblici, incluse le municipalità, oltre che le compagnie private, comprese quelle di piccole e medie dimensioni, e le altre Banche.

Affinché un progetto sia eleggibile, esso deve essere sottoposto ad un'approfondita *due diligence* economica, finanziaria, tecnica ed ambientale. Quando un progetto rispetta le priorità economiche previste dell'UE e dallo stesso Stato nel cui territorio esso si vuole realizzare, esso viene sottoposto all'approvazione del "*Comitato di Gestione BEI*", ossia di un'*équipe* di esperti, che ne analizza anche le possibili conseguenze e soluzioni ambientali, per essere infine sottoposto al "*Comitato dei Direttori BEI*" (*Board of Directors*) al quale spetta la decisione finale se concedere o meno il prestito.

Varie sono le **tipologie di prestito** accordate dalla BEI, di cui di seguito si enumerano le principali, accennando parallelamente alle **condizioni di prestito**:

- **Prestiti individuali ("Individual loans")**

Essi sono i grandi progetti che eccedono il costo totale di 25 Milioni di Euro, e sono finanziati individualmente dalla BEI. Riguardano investimenti infrastrutturali di qualsiasi tipo: energia, trasporto, protezione dell'ambiente, industria e servizi, ricerca e sviluppo, sanità ed educazione ecc. Di regola la durata del prestito è dai 5 ai 12 anni in caso di progetti industriali, e da 15 a 25 anni per progetti riguardanti energia ed infrastrutture. Il tasso di interesse sul prestito può essere fisso o variabile, e prevedere o meno clausole di revisione, ma in ogni caso esso corrisponde al costo sostenuto dalla BEI per ottenere a sua volta il prestito, a cui si aggiungono i soli costi amministrativi sostenuti per ottenerlo.

- **Prestiti raggruppati ("Grouped loans")**

Tali prestiti finanziano un numero variabile di progetti minori che non rispondono ai criteri previsti per i prestiti individuali in termini di ammontare di investimento. Tali progetti possono essere implementati soltanto da un singolo promotore, il quale è tenuto a preannunciarne la natura appunto di prestiti raggruppati e non individuali.

- **Prestiti-quadro ("Framework loans")**

Tali prestiti sono finalizzati a finanziare una serie di schemi di piccole o medie dimensioni e possono essere implementati soltanto da un singolo promotore, in genere un promotore pubblico, il quale però non è tenuto a preannunciarne la natura.

- **Prestiti intermediati (“Intermediated loans”)**

Tali prestiti sono tesi a finanziare progetti di piccole o medie dimensioni il cui costo totale ammonti a meno di 25 Milioni di Euro. Tali progetti sono di solito promossi da aziende di piccole e medie dimensioni e da piccole municipalità, attraverso l’intermediazione di un soggetto terzo operante nella regione, che sia una banca *partner* della BEI od una banca di intermediazione, la quale procede ad accordare i prestiti a proprio esclusivo rischio, riservandosi quindi il diritto di accettare o meno i progetti che devono essere perciò presentati ad essa stessa, e non alla BEI, dai promotori. In tal caso, dunque, la durata del prestito ed il tasso di interesse sul prestito sono stabiliti dalla banca intermediaria.

Una panoramica dei finanziamenti tesi a realizzare progetti in Romania richiesti alla BEI ed infine firmati dal 2006 ad oggi, è fornita dalla Tabella di seguito<sup>26</sup>.

**Tabella 4.1**

**Progetti firmati in Romania sottoposti alla BEI dal 2006 ad oggi**

<b>Nome dell'operazione</b>	<b>Settore di Intervento</b>	<b>Data della Firma</b>	<b>Dimensione del Prestito (Euro)</b>
Bucharest Glina WWTP	Acqua e Rifiuti	29/05/2006	€ 25.000.000
Samtid	Acqua e Rifiuti	29/05/2006	€ 29.453.000
Bucharest Metro Modernisation III	Trasporti	20/10/2006	€ 63.000.000
Bancpost Global Loan	Prestiti	24/10/2006	€ 20.000.000
Banca Comerciala Romana Global Loan	Prestiti	24/11/2006	€ 50.000.000
Municipal Water Infrastructure III	Acqua e Rifiuti	28/11/2006	€ 41.501.200
Roads Rehabilitation VI	Trasporti	22/12/2006	€ 450.000.000
Municipal Environment Infrastructure	Acqua e Rifiuti	09/01/2007	€ 12.223.500
Pirelli Slatina Tyre Factory	Industria	20/03/2007	€ 50.000.000
Tengelmann Retail Romania	Servizi	16/04/2007	€ 80.000.000
BRD-Groupe Société Generale GL III	Prestiti	26/11/2007	€ 30.000.000
European Fund for South-East Europe	Servizi	30/11/2007	€ 2.653.000
<b>Totale</b>			<b>€853.830.700</b>

Si rimanda al Portale ANCE, Sezione Romania, per i principali dettagli sui suddetti finanziamenti.

<sup>26</sup> Fonte: <http://www.eib.org/projects/loans/regions/european-union/RO.htm>.

## 5. I Finanziamenti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) a favore della Romania

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) è stata istituita nel 1991 quando, alla vigilia del crollo del sistema comunista, si è reso necessario fornire un supporto ai Paesi dell'Europa centrale ed orientale nell'opera di costruzione di un nuovo settore privato inserito in un'economia di mercato e tale da favorire lo sviluppo della democrazia.

Oggi la BERS rappresenta il più grande investitore individuale nell'area geografica compresa fra l'Europa centrale e l'Asia centrale, in grado di mobilitare investimenti diretti esteri significativi oltre ai propri finanziamenti. Sebbene la Banca sia di proprietà di **61 Paesi e di due Istituzioni inter-governative**, essa investe principalmente nel settore privato, spesso insieme ad altri *partners* commerciali, accordando finanziamenti a banche, industrie ed imprese. Inoltre, la Banca lavora anche con imprese di proprietà pubblica, al fine di favorire la riorganizzazione e/o la privatizzazione delle stesse, o il miglioramento dei servizi municipali.

Principale beneficiario degli investimenti della BERS è oggi la Russia (41%), sebbene la Banca, nel corso dei prossimi anni, non soltanto intenderebbe progressivamente disimpegnarsi da nuovi investimenti a favore di quasi tutti i Paesi che hanno aderito all'UE nel 2004, ma starebbe anche studiando l'opportunità di incrementare i propri investimenti in due direzioni, nei Balcani e nei Paesi del Caucaso e dell'Asia Centrale, procedendo comunque nell'accordare finanziamenti a Romania e Bulgaria, entrate nell'Unione europea solo nel gennaio 2007.

Nel corso degli ultimi anni, la BERS è stata, a livello istituzionale, il più grande investitore in Romania, ed ha giocato un ruolo primario nella promozione e nel supporto alla transizione del Paese verso una economia di mercato efficiente. Infatti, entro la fine del dell'anno 2007 compreso, i progetti firmati dalla Banca a favore della ricostruzione e dello sviluppo della Romania sono stati 248, per un ammontare di oltre **3.5 Miliardi di Euro**. Inoltre, la BERS ha saputo attivare un ulteriore finanziamento di **6.5 Miliardi di Euro**, per un totale quindi di oltre **10 Miliardi di Euro** mobilitati per il Paese.

Circa il 70% dei suddetti investimenti ha sostenuto il settore privato rumeno. La BERS, infatti, come già è stato osservato, promuove finanziamenti in entrambi i settori pubblico e privato, in aree di intervento quali soprattutto il trasporto, le infrastrutture municipali, le istituzioni finanziarie e l'energia.

Una dettagliata panoramica dei principali finanziamenti approvati dalla Banca a favore della Romania nel corso degli anni 2006 e 2007 è fornita dalle due Tabelle di seguito.

**Tabella 5.1**  
**Lista dei progetti firmati dalla BERS nel 2006**

Nome dell'Operazione	Nome del Settore	Dimensioni (Milioni di Euro)	Data di Approvazione Board BERS	Prodotto
<b>Totale</b>		<b>254,7</b>		

<b>Investimenti Diretti</b>		<b>182,5</b>		
1. Arges Country Regional Solid Waste	Solid Waste	6,1	11 luglio 2006	Debt

Project	Management				
2. BRD - Syndicated Loan	Depository Credit (Banks)	70,0	05 dicembre 2006	Debt	
3. Bacau Solid Waste Management Project	Solid Waste Management	5,0	11 luglio 2006	Debt	
4. Banca Romaneasca - Equity Investment	Depository Credit (Banks)	7,5	19 ottobre 2004	Debt	
5. Banca Transilvania - Subordinated Loan	Depository Credit (Banks)	12,0	18 ottobre 2006	Debt	
6. Banca Transilvania - Third capital increase	Depository Credit (Banks)	5,2	15 giugno 2006	Equity	
7. Brasov County Road Project	Transit and Ground Passenger	10,0	23 marzo 2006	Debt	
8. Bucharest WWTP – Glina	Water and Sewage	10,0	29 novembre 2005	Debt	
9. EU/EBRD Extension 6 - OTP Romania (RoBank)	Depository Credit (Banks)	10,0	24 febbraio 2006	Debt	
10. EU/EBRD Extension 6 - Volksbank Leasing Romania	Non-depository Credit (non-Bank)	10,0	07 aprile 2006	Debt	
11. EU/EBRD extension 6 - BT Leasing II	Non-depository Credit (non-bank)	5,0	14 luglio 2006	Debt	
12. ProCredit Bank Romania	Depository Credit (Banks)	0,7	23 marzo 2006	Equity	
13. Romania MicroCredit FW - Opportunity Microcredit Romania	Non-depository Credit (non-bank)	0,7	18 ottobre 2006	Debt	
14. Sibiu Public Transport Project (City Loan)	Transit and Ground Passenger	5,0	11 luglio 2006	Debt	
15. Sibiu Public Transport Project (Company Loan)	Transit and Ground Passenger	5,0	11 luglio 2006	Debt	
16. SNP Petrom Equity Privatisation	Oil and Gas Extraction	0,4	20 luglio 2004	Equity	
17. Tenaris Steel Plant	Primary Metal Manufacturing	10,0	07 novembre 2006	Debt	
18. Timisoara District Heating	Steam and Air Conditioning Supply	10,0	19 settembre 2006	Debt	
		<b>72,2</b>			
<b>Investimenti Regionali</b>					
1. 7L Capital Partners	Equity Funds	9,0	13 dicembre 2005	Equity	
2. AIG New Europe Fund II	Equity Funds	4,0	18 ottobre 2006	Equity	
3. Alpha CEE II, L.P.	Equity Funds	10,0	03 maggio 2006	Equity	
4. BSR Europe Co-Investment Facility	Real Estate	4,9	11 luglio 2006	Equity	
5. Balkan Accession Fund, C.V.	Equity Funds	6,6	25 luglio 2006	Equity	
6. Bluehouse Equity Fund	Real Estate	17,5	11 luglio 2006	Equity	
7. Capital Media	Broadcasting and Communications	6,0	07 marzo 2006	Debt	
8. European Fund for Southeast Europe (EFSE)	Depository Credit (Banks)	2,0	13 dicembre 2005	Equity	
9. GED Eastern Fund II	Equity Funds	10,0	16 maggio 2006	Equity	

10. Global Property Fund	Real Estate	2,3	17 maggio 2005	Equity
--------------------------	-------------	-----	----------------	--------

**Tabella 5.2**  
**Lista dei progetti firmati dalla BERS nel 2007**

Nome dell'Operazione	Nome del Settore	Dimensioni (Milioni di Euro)	Data di Approvazione del Board	Prodotto
<b>Totale</b>		<b>336,4</b>		
<b>Investimenti Diretti</b>		<b>271,9</b>		
1. Banca Transilvania - Fourth Capital Increase	Depository Credit (Banks)	6,4	12 giugno 2007	Equity
2. E.O.N. Energie Romania	Electric Power Distribution	11,0	21 novembre 2006	Equity
3. E.O.N. Gaz Romania Holding	Natural Gas Distribution	33,0	21 novembre 2006	Equity
4. EU/EBRD Extension 7 - Banca Transilvania (Rural Facility)	Depository Credit (Banks)	3,0	14 giugno 2007	Debt
5. EU/EBRD Extension 7 - CEC (Rural)	Depository Credit (Banks)	10,0	06 marzo 2007	Debt
6. EU/EBRD extension 7 - Bank Leumi Romania	Depository Credit (Banks)	3,0	28 settembre 2007	Debt
7. G.T.C. - Regional Retail Centres	Building, Development and Land	16,3	20 marzo 2007	Debt
8. Iasi Public Transport Infrastructure	Transit and Ground Passenger	10,0	05 dicembre 2006	Debt
9. Kaufland Romania	Food and Beverage Store	100,0	06 febbraio 2007	Debt
10. Oradea Water and Wastewater Extension	Water and Sewage	4,0	14 maggio 2007	Debt
11. Posta Romana	Broadcasting and Communications	30,0	14 maggio 2007	Debt
12. R.Z.B. Leasing Romania - SME Credit Line	Non-depository Credit (non-bank)	7,5	10 luglio 2007	Debt
13. Regional T.F.P.: Compania de Factoring IFN SA	Depository Credit (Banks)	4,6	12 gennaio 2001	Debt
14. Romania MicroCredit FW - Banca Transilvania	Depository Credit (Banks)	4,0	10 luglio 2007	Debt
15. Romania Micro Credit FW - Express Finance	Non-depository Credit (non-bank)	0,8	13 luglio 2007	Debt
16. Romania Micro Credit FW - Opportunity Microcredit Romania	Non-depository Credit (non-bank)	1,0	18 ottobre 2006	Debt
17. Soufflet Malt Romania	Food Manufacturing	20,0	24 luglio 2007	Debt
18. Timisoara Aquatim Refinance	Water and Sewage	6,5	21 novembre 2006	Debt

19. Transgaz Carbon Credit Transaction	Pipeline Transportation	0,8	03 dicembre 2007	Equity
<b>Investimenti Regionali</b>		<b>64,5</b>		
1. A.I.G. New Europe Fund II	Equity Funds	1,0	18 ottobre 2006	Equity
2. Accession Mezzanine Capital II	Equity Funds	8,0	09 gennaio 2007	Equity
3. Capital Media - Extension Facility	Broadcasting and Communications	3,0	24 luglio 2007	Debt
4. EnerCap renewable energy financing vehicle	Renewable Power	1,3	09 ottobre 2007	Equity
5. Europolis 3	Real Estate	10,5	19 settembre 2006	Debt & Equity
6. Global Finance S.E.E. Fund	Equity Funds	19,2	14 maggio 2007	Equity
7. LUKoil Environmental Loan	Remediation Services	5,1	17 aprile 2007	Debt
8. N.E.V.E.Q. - New Europe Venture Equity Fund	Equity Funds	1,0	06 febbraio 2007	Equity
9. Royalton Partners II	Equity Funds	7,5	27 giugno 2007	Equity
10. South Eastern Europe - Joint Power Venture	Electric Power Generation	5,4	30 maggio 2007	Equity
11. Syntaxis Mezzanine Fund	Equity Funds	2,5	12 dicembre 2006	Equity

Le *Tabelle 5.1 e 5.2* evidenziano come i **finanziamenti approvati dalla BERS siano notevolmente aumentati nel 2007 rispetto al 2006 (336,4 Milioni di Euro nel 2007 contro i 254,7 Milioni di Euro nel 2006)**, e siano stati a loro volta distinti fra investimenti diretti e investimenti regionali, i primi dei quali sono risultati notevolmente superiori rispetto ai secondi<sup>27</sup>.

Obiettivi dei finanziamenti consistono nell'assistere lo sviluppo delle compagnie rumene, nel creare nuovi posti di lavoro e nel contribuire quindi alla crescita economica della Romania. A tal fine la Banca sostiene anche le piccole e piccolissime compagnie private nelle **zone rurali**, ed estende inoltre la sua cooperazione con le municipalità locali, in stretto coordinamento con i Programmi Operativi previsti dall'Unione Europea finalizzati ad incrementare non solo i trasporti ma anche le condizioni idriche e sanitarie della popolazione. Infine, la BERS sostiene l'impegno rumeno teso a ridurre il consumo interno di petrolio attraverso vari progetti finalizzati a realizzare l'**efficienza energetica interna**, incrementando parallelamente l'uso di fonti di energia alternative che rispettino l'ambiente. Infine, dopo aver sostenuto l'adesione della Romania all'UE, la Banca tenta di favorire la massimizzazione dei benefici derivanti al Paese dalla *membership* europea, oltre che di velocizzare il processo di raggiungimento rumeno degli standard europei e di rafforzare l'organizzazione amministrativa locale.

Attualmente, il portafoglio della BERS investito in Romania ammonta a poco più di 1,8 Miliardi di Euro, distribuito in un'ampia varietà di settori, fra cui prevale quello di Trasporti e

<sup>27</sup> Fonte: Dati ufficiali BERS, Ufficio italiano. Per ulteriori informazioni sui progetti approvati dal Board dalla BERS dal 1991 al 2007, si rimanda al sito: [www.ebrd.com/projects](http://www.ebrd.com/projects).

Infrastrutture (33%), seguito dai settori delle Istituzioni Finanziarie e delle Corporazioni (entrambe le voci costituendo circa il 28% degli investimenti totali), ed infine dal settore dell'Energia (11%).

La BERS sta inoltre preparando una **nuova strategia-Paese per la Romania relativa al triennio 2008-2010**, la quale sarà finalizzata ed approvata entro il giugno 2008, e che si propone di avere un forte impatto di transizione nei seguenti settori-chiave<sup>28</sup>.

- **Infrastrutture**

La BERS prevede di assistere la Romania nel potenziamento delle proprie infrastrutture, incluso il settore dei trasporti, di modo da favorire l'incremento della cooperazione regionale e del commercio nel quadro dei maggiori benefici derivanti dal Mercato Unico. In particolare, l'assistenza sarà orientata verso il miglioramento delle capacità organizzative tese a strutturare le **partnership fra pubblico e privato (PPP)**, e verso il sostegno del capitale nel settore privato per i progetti nei settori di infrastrutture e trasporti in grado di favorire lo sviluppo economico locale. Inoltre, la Banca continuerà ad essere attiva nel settore municipale sull'intero territorio nazionale rumeno, incluse le piccole municipalità, soprattutto in vista delle nuove opportunità aperte dai fondi strutturali di coesione europei.

- **Settore energetico**

La BERS procederà nell'investire, con i settori sia pubblico che privato, nella creazione, trasmissione e distribuzione di energia, contemporaneamente promuovendo il dibattito sulla promozione di riforme regolatrici ed istituzionali in linea con le Direttive europee. In particolare, la Banca si propone di sostenere l'investimento teso alla promozione ed al potenziamento delle risorse energetiche, riconoscendo particolare attenzione alle stazioni energetiche, e di promuovere progetti che prevedano fonti rinnovabili ed efficienza energetica come parte dell'*Iniziativa sull'Energia Sostenibile* condotta dalla BERS.

- **Settore privato**

La Banca assicurerà un sostegno al settore privato locale, focalizzandosi soprattutto sulla competitività e sull'espansione delle aziende sia sull'intero territorio nazionale che oltre i confini rumeni, e riconoscendo particolare attenzione allo sviluppo imprenditoriale nelle regioni meno avanzate della Romania, al fine di promuovere l'integrazione regionale interna. La BERS si propone inoltre di diversificare la gamma di prodotti finanziari di modo da includervi strumenti a più alto rischio, quali l'*equity*, il *quasi-equity* ed il debito strutturato, tesi a sostenere la ricostruzione, il consolidamento e l'espansione delle aziende locali sul mercato rumeno, così come ad attrarre nuovi e più cospicui investimenti diretti stranieri.

Particolare menzione merita poi l'intervento della BERS a favore del binomio **proprietà-turismo (Real estate-Tourism)**. In questo particolare settore, infatti, ad oggi la Banca ha finanziato una prima privatizzazione alberghiera, un parco industriale, un programma di sviluppo di distribuzione regionale e la creazione di vari uffici con competenze in materia di aumento del grado di competitività e di trasferimento di abilità tecniche e *know how* nello stesso settore. Inoltre, la BERS si continua ad occupare anche di investimento immobiliare in Romania, partecipando a fondi di *equity* o *through-equity* a livello di *holdings*, i quali forniscono finanziamenti indiretti a favore di molti progetti di costruzione residenziale, di uffici e di distribuzione, ed assicurano poi che venga

---

<sup>28</sup> Finché la nuova strategia BERS per la Romania non sarà approvata, rimarrà in vigore la precedente, approvata il 12 dicembre 2005. Per ulteriori informazioni su quest'ultima strategia, si rimanda al Portale ANCE, Sezione Romania, documento intitolato "*Strategy for Romania as approved by the Board of Directors on 12 December 2005*", consultabile anche sul sito: <http://www.ebrd.com/about/strategy/country/romania/strategy.pdf>.

implementata una appropriata *governance* corporativa e che gli sviluppi dei programmi siano monitorati.

Per il periodo 2008-2010, la BERS si focalizzerà sui seguenti obiettivi nel settore degli investimenti immobiliari:

- Continuerà a fornire un supporto di selezione ai progetti che promuovono migliori qualità di logistica/stoccaggio, distribuzione e sviluppo residenziale soprattutto attraverso strumenti di *equity*.
- Offrirà un supporto alla proprietà immobiliare istituzionale di qualità sita nei principali poli urbani e regionali.
- Sosterrà lo sviluppo di mercati secondari, incoraggiando l'istituzione di compagnie immobiliari e costituendo fondi specifici di settore.
- Fornirà un supporto allo sviluppo di poli alberghieri e di servizi e facilitazioni turistiche in risposta alle esigenze locali e regionali.
- Procederà ad investimenti indiretti in un portafoglio diversificato di progetti di proprietà attraverso investimenti di *equity* in compagnie di sviluppo della proprietà ed in fondi di investimento immobiliare regionale.

In particolare, i finanziamenti della BERS a favore della Romania previsti per il solo anno 2008 sono sintetizzati nella Tabella di seguito.

**Tabella 5.3**  
**Finanziamenti previsti per la Romania per il 2008 (Pipeline)**

Settori BERS	Numero di Progetti	Volume (in milioni di Euro)
<b>Municipal &amp; Environmental Infrastructure</b>	<b>6</b>	<b>71.2</b>
Agribusiness	1	15
General Industry	3	62
Small Business Finance	4	3.8
Bank Lending and Equity	5	81.8
<b>Power and Energy</b>	<b>1</b>	<b>100</b>
<b>Transport</b>	<b>1</b>	<b>30</b>
<b>Property and Tourism</b>	<b>2</b>	<b>27</b>
Non Bank Financial Institutions	1	10
<b>Totale Pipeline BERS 2008</b>	<b>24</b>	<b>400.8</b>

La *Tabella 5.3* evidenzia come la BERS preveda di accordare alla Romania un finanziamento totale di oltre **400 Milioni di Euro**, confermando l'andamento crescente dal 2006, distinto in settori di investimento diversi, fra i quali prevalgono quello energetico (100 milioni di Euro), i prestiti bancari e l'*equity* (81.8 milioni di Euro), le infrastrutture municipali ed ambientali (71.2 milioni di Euro), e l'industria generale (62 Milioni di Euro), mentre ai settori dei trasporti e di proprietà e turismo sono accordati finanziamenti molto minori sebbene ancora consistenti<sup>29</sup>.

Da notare è che gli investimenti diretti generalmente variano da un minimo di 5 Milioni di Euro ad un massimo di 230 Milioni di Euro, per i quali la BERS fornisce prestiti e fondi di *equity*, garanzie e facilitazioni di locazione, oltre a finanziare lo sviluppo professionale attraverso programmi di supporto. I progetti minori, invece, possono essere finanziati dalla Banca sia direttamente sia attraverso intermediari finanziari. Proprio attraverso strumenti quali i fondi di *equity*, le facilitazioni di locazioni ed il supporto fornito alle banche commerciali locali ed alle banche di microcredito, la BERS ha contribuito al finanziamento di oltre 1 Milione di piccoli progetti nel corso dei passati anni.

Utile risulta infine fornire qualche indicazione in merito al processo di presentazione dei singoli progetti per i quali si richiede un finanziamento alla BERS. Ogni progetto deve essere sottoposto alla valutazione della Board della Banca sotto forma di "***Project Summary Document***" (**PSD**), che deve contenere la descrizione del progetto, i dettagli finanziari, le informazioni del cliente, gli aspetti ambientali, le linee-guida ed i recapiti. Da notare che per i progetti che riguardano il settore privato i PSD devono essere sottoposti al Board almeno 30 giorni antecedenti alla data di avvio degli stessi, mentre per i progetti che riguardano il settore pubblico il tempo previsto è di almeno 60 giorni antecedenti. Qualora il Board approvi il progetto, la BERS ed il cliente firmano un contratto legalmente vincolante<sup>30</sup>.

Al fine di fornire alcuni utili esempi di "*Project Summary Document*", si rimanda al Portale ANCE, Sezione Romania, che riporta i testi dei PSD's approvati dalla Board della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo dal gennaio 2007 ad oggi, 31 marzo 2008.

---

<sup>29</sup> Fonte: Dati ufficiali BERS, Ufficio italiano.

<sup>30</sup> Per maggiori informazioni sul processo di presentazione dei PSD's alla valutazione della Board della BERS, si rimanda al sito <http://www.ebrd.com/apply/index.htm>, dal quale è scaricabile la "*Financing application form*".

## 6. Cenni sul sistema bancario italiano in Romania

Per quanto riguarda la presenza di Istituti di credito italiani in Romania, alcune tra le più importanti banche italiane hanno proprie filiali, come il *Gruppo Veneto Banca*, desk operativi, come la *Banca Popolare Italiana* ed il *Monte dei Paschi di Siena*, od hanno effettuato acquisizioni di quote di banche locali.

Fra questi ultimi casi merita di essere ricordato che *Unicredit Group* ha acquisito il *Gruppo HVB-Tiriac Bank*, diventando uno dei principali operatori bancari nel mercato locale; *Intesa San Paolo* ha acquistato il 97% della *West Bank*, trasformandola in *Intesa San Paolo Bank Romania*, la *C.R. Firenze* ha acquisito la *Daewoo Bank Romania*; la *Banca Popolare di Vicenza* possiede il 5% della filiale rumena dell'austriaca *Volksbanken A.G.*

L'*Unicredit Group*, in particolare, è presente sul territorio rumeno attraverso la locale HVB-Tiriac Bank, e costituisce una tra le più importanti istituzioni finanziarie del Paese, in grado, attraverso le sue 150 filiali distribuite su tutto il territorio, di dare la massima assistenza a tutti gli investitori in termini di consulenza, conoscenza dei mercati e gamma di prodotti a supporto dell'investimento<sup>31</sup>.

---

<sup>31</sup> Per reperire ogni informazione o contatto in proposito, si rinvia al sito [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu). Per informazioni, ci si può rivolgere a HVB Tiriac Bank: tel. 0040212002000; e-mail. [office@unicredittiriac.ro](mailto:office@unicredittiriac.ro).

## 7. Siti e contatti utili<sup>32</sup>

- **Governo della Repubblica di Romania**, sito: [www.gov.ro](http://www.gov.ro)
- **Ministero dei Trasporti, delle Costruzioni e del Turismo rumeno**: [www.mt.ro](http://www.mt.ro)
- **Ambasciata d'Italia a Bucarest**  
Str. Henri Coanda, 9, 010667 Bucarest,  
Tel. 0040 21 305 2100, Fax. 0040 21 3103050, [Ambasciata.bucarest@esteri.it](mailto:Ambasciata.bucarest@esteri.it);
- **Romanian Association of Building Contractors/Associazione rumena delle Imprese di Costruzione (ARACO)**  
202 A Spaiul Independentei, Cod 060022, Sector 6, RO - Bucharest  
Tel. +40 21 316 78 96/ - 97, Fax. +40 21 312 96 26, [contact@araco.org](mailto:contact@araco.org)  
Internet. [www.araco.org](http://www.araco.org), <http://www.araco.org/home/default.asp>
- **Unicredit Group Romania**  
[www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu), HVB Tiriatic Bank, tel. 0040212002000, [office@unicreditiriac.ro](mailto:office@unicreditiriac.ro)
- **Istituto italiano per il Commercio con l'Estero (ICE)**  
[www.ice.it](http://www.ice.it), Ufficio di Bucarest dell'ICE, Str. A.D.Xenopol No.15, Sector 1, 010472 – Bucarest,  
tel. 0040-21-2114240; 2114476, fax 0040-20-2100613, [bucarest.bucarest@ice.it](mailto:bucarest.bucarest@ice.it),  
[www.ice.it/estero2/bucarest](http://www.ice.it/estero2/bucarest); [www.italtrade.com/romania](http://www.italtrade.com/romania)
- Le Ordinanze Governative di Urgenza, le Leggi, le Decisioni e gli Ordini in merito alla vigente regolamentazione sugli appalti pubblici in Romania sono reperibili sul sito [www.anrap.ro](http://www.anrap.ro)
- Iter burocratico per le registrazioni di una società in Romania: [www.biroulunic.ro](http://www.biroulunic.ro), [www.onrc.ro](http://www.onrc.ro)
- **Gazzetta Ufficiale romena** – Sezione VI - Acquisti pubblici: MONITORUL OFICIAL, Sede Centrale: Str. Parcului nr. 65, sectorul 1, 012329 Bucureşti, sito: [www.monitoruloficial.ro](http://www.monitoruloficial.ro)  
Redazione Pubblicazioni legislativi: tel: 021.318.51.28/131, [editura@ramo.ro](mailto:editura@ramo.ro)
- Le informazioni sui bandi di gara e gli inviti a partecipare agli *appalti pubblici* sono consultabili sia sul sito del Sistema Elettronico per gli Appalti Pubblici (ESPP), [www.e-licitatie.ro](http://www.e-licitatie.ro), sia sul sito [www.anrmap.ro](http://www.anrmap.ro)
- Le informazioni sulle *Fiere internazionali in Romania* sono consultabili sui rispettivi siti:  
*Construct Expo Antreprenor*: [www.constructexpo-antreprenor.ro](http://www.constructexpo-antreprenor.ro);  
*Construct Expo Ambient*: [www.constructexpo-ambient.ro](http://www.constructexpo-ambient.ro);  
*Romtherm*: [www.romtherm.ro](http://www.romtherm.ro);  
*Tib*: [www.tib.ro](http://www.tib.ro)
- Le informazioni sulla **Romanian Agency for Foreign Investments (ARIS)** sono consultabili sul sito [www.arisinvest.ro](http://www.arisinvest.ro)
- il **“Sectoral Operational Programme –Transport 2007-2013 (SOPT)”** redatto dal Ministero dei Trasporti, delle Costruzioni e del Turismo rumeno, è reperibile sul sito:

---

<sup>32</sup> Siti e contatti ordinati secondo la struttura del presente Rapporto.

<http://www.mt.ro/engleza/strategii/post/POS%20Transport%20final%2012%20aprilie%202006%20MFP%20-%20MTCT.pdf>. Autorità di gestione per il SOPT è: Director General Liliana Barna  
38 Dinicu Golescu Blvd., Sector 1, Bucharest, Romania  
Tel: +40 21 319 61 27, Fax: +40 21 319 61 27, [www.mt.ro](http://www.mt.ro)

- il **“Sectoral Operational Programme Environment 2007-2013 (SOPE)”** versione finale 2007, emesso dal Ministero dell’Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile rumeno, è reperibile sul Portale ANCE, Sezione Costruire nel mondo, all’interno della sezione Focus Romania. Autorità di gestione per il SOP ENV è: Director General Silviu Stoica, 12 Libertatii Blvd., Sector 5, Bucharest, Romania  
Tel: +40 21 300 77 77, Fax: +40 21 316 07 78, Web address: [www.mmediu.ro](http://www.mmediu.ro);

- il **“Regional Operational Programme 2007-2013 (ROP)”** versione finale 2007, emesso dal Ministero dello Sviluppo, dei Lavori Pubblici e dell’Edilizia Sociale rumeno, è reperibile sul sito: <http://www.mdpl.ro/documente/POR/ROP%20Final%20Version.pdf>. Autorità di gestione per il ROP è: Director General Gabriel Friptu, 17 Apolodor Street, Sector 5, Bucharest, Romania  
Tel: +40 21 301 15 91, Fax: +40 21 301 15 13, Email: [gabriel.friptu@mdpl.ro](mailto:gabriel.friptu@mdpl.ro), Web address: [www.mie.ro](http://www.mie.ro);

- **Banca Europea per gli Investimenti (BEI) / European Investment Bank (EIB)**  
100, boulevard Konrad Adenauer, L - 2950 Luxembourg,  
Tel. (+352) 43 79-1, Fax. (+352) 43 77 04, E-mail: [info@eib.org](mailto:info@eib.org), Sito: [www.eib.org](http://www.eib.org).  
Per un approfondimento sui finanziamenti accordati dalla BEI in Romania si rimanda, oltre che al sopra riportato sito, anche ai seguenti recapiti:

A) Cormac MURPHY, Head of Division Romania, Bulgaria, Cyprus  
Tel. (+352) 43 79 71 25, Fax. (+352) 43 79 72 90, [c.murphy@eib.org](mailto:c.murphy@eib.org)

B) Goetz von THADDEN, Head of EIB Office, Bucharest  
Tel. (+40) 21 20 86 402, Fax. (+352) 43 79 72 90, [g.vonthadden@eib.org](mailto:g.vonthadden@eib.org)

C) Dita KONECNA, Lending Operations in Bulgaria, Romania and Cyprus Secretariat  
Tel: +352 4379 87129, Fax: +352 4379 67290, [konecna@eib.org](mailto:konecna@eib.org)

- **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) / European Bank for Reconstruction and Development (EBRD)**  
One Exchange Square, Londra EC2A 2JN, Regno Unito, Tel. +44 20 7338 6000, Fax: +44 20 7338 6100, Sito: [www.ebrd.com](http://www.ebrd.com).  
Per un approfondimento sui finanziamenti accordati dalla BERS in Romania si rimanda, oltre che al sito sopra riportato, anche al seguente recapito:

Ufficio locale della BERS in Romania, 8 Orlando Street, Sector 1, Bucharest, Romania,  
Tel: +40 21 202 7100, Fax: +40 21 202 7110, Country Director: Claudia PENDRED.

- **Programma JASPERS**

“Joint Assistance to support projects in the European regions” <http://www.jaspers.europa.eu/>,  
Uffici regionali a Vienna, Varsavia e Bucarest finanziato da Commissione europea, BEI e BERS.

## 8. Bibliografia

- Istituto italiano per il Commercio con l'Estero (ICE), Ufficio di Bucarest, *“Nota congiunturale sulla Romania”*, dicembre 2007;
- Istituto italiano per il Commercio con l'Estero (ICE), Ufficio di Bucarest, *“Nota sul settore edile in Romania”*, 13 ottobre 2007;
- Istituto italiano per il Commercio con l'Estero (ICE), Ufficio di Bucarest, *“Nota sugli appalti pubblici in Romania”*, gennaio 2008;
- Istituto italiano per il Commercio con l'Estero (ICE) e Ministero degli Affari Esteri italiano (MAE), *“Rapporto congiunto ICE-MAE sulla Romania”*, 1° semestre 2007;
- Istituto italiano per il Commercio con l'Estero (ICE), Opportunità di affari in Romania, *“opportunità commerciali”*, *“gare in corso”* e *“anteprime di grandi progetti”*;
- Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza tecnico-economica (OICE) e Consorzio Progetto Lazio '92, Seminario dell'Ing. Cristian Marandei, *“Appalti Pubblici in Romania”*, 18 ottobre 2007;
- Governo rumeno, Progetto di Legge *“Government Emergency Ordinance regarding the award of the public procurement contracts, public works concession contracts and services concession contracts”*, approvato nel gennaio 2007;
- Contributo dello Studio Legale Leone & Associati, *“Appalti in Romania”*, 2008;
- Consorzio Progetto Lazio '92, Dott.ssa Valeria Valeri, *“I fondi strutturali in Romania”*, Bucarest, 18 Ottobre 2007;
- Delegazione della Commissione europea in Romania, Rapporto intitolato *“ISPA in Romania”*, 15 giugno 2006;
- Governo della Repubblica di Romania, *“National Strategic Reference Framework 2007-2013”*, maggio 2007;
- Ministero dei Trasporti, delle Costruzioni e del Turismo della Repubblica di Romania, *“Sectoral Operational Programme –Transport (SOPT) 2007-2013”*;
- Documento di presentazione a mezzo di power points intitolato *“Romanian Infrastructure Manager CFR-SA Investment Plans”*, elaborato dalla National Railways Company CFR SA nell'ambito del Seminario di implementazione dei progetti infrastrutturali ferroviari nei nuovi Stati membri dell'UE tenuto in data 11-12 luglio 2007 a Varsavia, Polonia;
- Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile rumeno il *“Sectoral Operational Programme Environment 2007-2013”*, versione finale 2007;
- Ministero dello Sviluppo, dei Lavori Pubblici e dell'Edilizia Sociale della Repubblica di Romania, *“Regional Operational Programme 2007-2013”*, versione finale 2007;

- *“EIB financing in Romania”*, reperibile sul sito: [www.eib.org](http://www.eib.org);
- *“Strategy for Romania as approved by the Board of Directors on 12 December 2005”*, consultabile sul sito: <http://www.ebrd.com/about/strategy/country/romania/strategy.pdf>.

Tutti i documenti menzionati nella presente bibliografia, sono reperibili sul Portale ANCE, Sezione Costruire nel mondo, all'interno della sezione Focus Romania.

## 9. Glossario

<b>BEI</b>	Banca Europea per gli Investimenti
<b>BERS</b>	Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo
<b>FEASR</b>	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, parte dei fondi strutturali
<b>FESR</b>	Fondo europeo per lo Sviluppo Regionale, parte dei fondi strutturali
<b>FES</b>	Fondo Europeo Sociale, parte dei fondi strutturali
<b>FC</b>	Fondo di Coesione, parte dei fondi strutturali
<b>FS</b>	Fondi Strutturali : FESR, FES, FEASR, FC, FEP
<b>ISPA</b>	Strumento di pre-adesione per le infrastrutture di trasporto ed ambientali
<b>JASPERS</b>	Joint Assistance to support projects in the European regions
<b>LEU</b>	Moneta rumena
<b>NSRF</b>	National Strategic Reference Framework
<b>PHARE</b>	Strumento di pre-adesione 2000-06
<b>PO</b>	Programma Operativo finanziato con i Fondi strutturali europei
<b>ROP</b>	Programma Operativo Regionale
<b>SAPARD</b>	Strumento di pre-adesione 2000-06 per il settore agricolo
<b>SOPT</b>	Programma Operativo Trasporti 2007-13
<b>SOPE</b>	Programma Operativo Ambiente 2007-13

-----